



CAAT

Centro Agro Alimentare di Torino

**SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (D. Lgs. 81 - 9 aprile
2008 art.43,44,45,46 – D.M. 10/03/98)**



CAAT

Centro Agro Alimentare di Torino

**PIANO DI EMERGENZA GENERALE
AREE COMUNI, AREE DI
COMPETENZA CAAT ESCLUSO ED. 11
E COORDINAMENTO CON GESTIONE
EMERGENZA DEI LOCATARI**

ANALISI DEL RISCHIO E PIANO DI INTERVENTO

Revisione 1 ottobre 2018



Direttore Generale C.A.A.T. S. c. p. A.

Dott. Gianluca Cornelio Meglio

**CAAT**

Centro Agro Alimentare di Torino

**SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (D. Lgs. 81 - 9 aprile
2008 art.43,44,45,46 – D.M. 10/03/98)****SUPPORTO TECNICO ESTERNO A SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE****Sede principale: Via Massari 189/A – 10148 TORINO - Tel. 0112269878 – 0112269903 – Fax. 0112269918****Sede di Verona: Via Bozzini, 5 – 37135 VERONA – Tel/fax 045502852****Sede di Saluzzo: Via Savigliano, 75 – 12037 SALUZZO (Cn) – Tel/fax 017541644**

Relazione n.	Data	Responsabile progetto	Direzione tecnica
S12393-023P - rev 01	01/10/2018	Arch. Davide Graziano  Albo Architetti Prov. TO n. 4602	Ing. Marcella Rolando  Albo Ingegneri Prov. TO n. 4400

Sommario

1. INTRODUZIONE	5
1.1. AREE DI APPLICAZIONE DEL PRESENTE PIANO DI EMERGENZA.....	7
2. TIPOLOGIE DI SOGGETTI OPERANTI NEL CAAT	8
2.1. PERSONALE CAAT	8
2.2. LOCATARI E LORO IMPRESE ESTERNE	8
2.3. ESTERNI	9
2.4. SERVIZIO DI VIGILANZA.....	10
2.5. SERVIZIO DI PORTINERIA.....	11
3. ANALISI SITUAZIONI DI RISCHIO (ANALISI DELLE EMERGENZE) E PIANO DI INTERVENTO.....	12
3.1. IDENTIFICAZIONE DEI POSSIBILI EVENTI CONNESSI CON L'ATTIVITÀ DEL CENTRO	15
3.2. IPOTESI SECONDO LE QUALI VIENE SVILUPPATO IL PIANO DI INTERVENTO NEI CASI DI EMERGENZA IN AREA COMUNE DERIVANTI DA INCIDENTI CONNESSI CON L'ATTIVITÀ DEL CENTRO	16
3.3. IDENTIFICAZIONE DEI POSSIBILI EVENTI NON CONNESSI CON L'ATTIVITÀ DEL CENTRO	17
3.4. IPOTESI SECONDO LE QUALI VIENE SVILUPPATO IL PIANO DI INTERVENTO NEI CASI DI EMERGENZA IN AREE COMUNI E NELLE AREE DI COMPETENZA CAAT ESCLUSO ED. 11, DERIVANTI DA EVENTI NON CONNESSI CON L'ATTIVITÀ DEL CENTRO	17
4. ORGANIZZAZIONE LOGISTICA	22
4.1. DOTAZIONE DISPOSITIVI DI ALLARME	24
4.2. NUMERI DI TELEFONO ESTERNI UTILI	27
5. PLANIMETRIE	28
5.1. PLANIMETRIE INFORMATIVE	28
6. AVVISTAMENTO E PROCEDURE DI INTERVENTO	29
R.O.S. VIGILANZA E VICARIO	1
ADDETTI DELLA PORTINERIA	1
ADDETTI DELLA VIGILANZA	1



SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (D. Lgs. 81 - 9 aprile
2008 art.43,44,45,46 – D.M. 10/03/98)

PIANO DI EMERGENZA

**METODOLOGIA PER L'ANALISI DEL RISCHIO E
L'IDENTIFICAZIONE DEGLI EVENTI POSSIBILI**

MANUTENTORI	1
REFERENTI CAAT	1
RESPONSABILE UFFICIO TECNICO CAAT	1
LOCATARI E LORO IMPRESE ESTERNE	1
TUTTO IL PERSONALE PRESENTE NEL CENTRO (UTENTI, VISITATORI, IMPRESE ESTERNE,)	1
7. PIANO INTERVENTO PER EVENTI NON CONNESSI CON L'ATTIVITA' DELL'AZIENDA	1
ALLEGATI.....	4



SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (D. Lgs. 81 - 9 aprile
2008 art.43,44,45,46 – D.M. 10/03/98)

PIANO DI EMERGENZA

**METODOLOGIA PER L'ANALISI DEL RISCHIO E
L'IDENTIFICAZIONE DEGLI EVENTI POSSIBILI**

1. INTRODUZIONE

Oggetto del presente documento è il piano di emergenza del Centro agro-alimentare di Torino (di seguito CAAT). In particolare questo piano riguarda la gestione delle emergenze che interessano le aree comuni, le aree di competenza CAAT escluso l'Ed. 11 ed il coordinamento con i diversi locatari comunque esclusi i locali interni all'Ed. 11.

Il CAAT è una struttura che sorge su un'area di circa 70.000 mq ed organizzata per la compravendita di prodotti ortofrutticoli. Le attività principali svolte all'interno della struttura possono essere riassunte brevemente come segue:

1) **RICEVIMENTO e DISTRIBUZIONE MERCI:** l'attività è svolta prevalentemente in orario notturno e comporta l'ingresso al centro di mezzi carichi di merci (TIR, autotreni...), lo scarico delle merci e lo smistamento presso le aree di vendita del mercato. Le operazioni di scarico vengono svolte prevalentemente presso una area coperta appositamente dedicata (Tettoia Grandi Vettori – Ed 03) e da qui vengono poi smistate e consegnate ai vari grossisti che operano presso l'area di mercato (principalmente negli Edifici 01 e 05). Le attività di scarico e smistamento vengono svolte direttamente da società private di movimentazione che risiedono nella TGV ed operano autonomamente con l'impiego di mezzi di carico/scarico e trasporto (carrelli elevatori, trattorini, transpallet,...)

2) **VENDITA ALL'INGROSSO:** l'attività di vendita all'ingrosso viene svolta prevalentemente all'interno dell'edificio 01 (Mercato principale) ed in parte anche all'interno dell'edificio 05 (ex mercato dei "Fiori"). Tali edifici sono costituiti da una serie di "stand di vendita" dove le imprese grossiste locatarie, ricevuta la merce, provvedono all'organizzazione della propria area espositiva ed alla vendita della merce stessa ai vari acquirenti che accedono al mercato.

L'attività di vendita all'ingrosso in alcuni casi è svolta direttamente dai produttori agricoli che operano autonomamente presso la Tettoia dei Produttori (edificio 02) o presso gli stand 15 e 17 dell'edificio 01



SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (D. Lgs. 81 - 9 aprile
2008 art.43,44,45,46 – D.M. 10/03/98)

PIANO DI EMERGENZA

**METODOLOGIA PER L'ANALISI DEL RISCHIO E
L'IDENTIFICAZIONE DEGLI EVENTI POSSIBILI**

Presso alcuni stand interni all'edificio 01 sono inoltre presenti locali commerciali di servizio agli utenti (BAR, tabaccheria, pizza al taglio)

3) **CONSEGNA MERCE VENDUTA:** la merce venduta dai grossisti viene quindi consegnata dai grossisti stessi ai vari acquirenti nella zona di carico retrostante lo stand o trasportata dalle imprese di movimentazione/facchinaggio in corrispondenza delle aree di carico e scarico della merce venduta Tettoia Grandi Vettori, che viene così caricata sui mezzi in uscita.

Alle attività principali svolte presso CAAT e descritte in precedenza, si affiancano numerose attività complementari e di supporto a quella principale. Tra queste ricordiamo:

- **Attività di immagazzinamento e stoccaggio merci:** l'attività è svolta principalmente presso magazzini di stoccaggio locati agli stessi grossisti in corrispondenza degli edifici 07 e 06
- **Attività di ricarica batterie dei mezzi di movimentazione:** svolta da società private in corrispondenza di specifiche aree; tali società si occupano di provvedere alla ricarica delle batterie dei mezzi ed a piccole operazioni di manutenzione ordinaria sui mezzi.
- **Attività di differenziazione e gestione rifiuti:** svolta da società private in corrispondenza di specifiche aree; tali società si occupano di provvedere alla pulizia del centro, alla raccolta dei rifiuti ed alla loro differenziazione ed al carico per lo smaltimento. Le attività di carico sono svolte in aree delimitate e appositamente dedicate, e prevedono l'impiego di mezzi specifici (gru, camion,...).
- **Attività di recupero bancali:** svolta da imprese private esterne che operano il recupero ed il rinnovo dei bancali e dei cassoni in legno presso specifiche aree.
- **Attività di manutenzione straordinaria:** svolta da imprese private esterne che operano per conto CAAT i cui magazzini sono ubicati presso edificio 12
- **Vigilanza** (opera in tutto il CAAT)
- **Portierato** (edificio 10 e uffici)
- **Attività di ufficio** (edificio 11)



SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (D. Lgs. 81 - 9 aprile
2008 art.43,44,45,46 – D.M. 10/03/98)

PIANO DI EMERGENZA

**METODOLOGIA PER L'ANALISI DEL RISCHIO E
L'IDENTIFICAZIONE DEGLI EVENTI POSSIBILI**

1.1. AREE DI APPLICAZIONE DEL PRESENTE PIANO DI EMERGENZA

Le attività riportate in precedenza vengono svolte in diverse aree del centro. Alcune queste attività sono date in uso esclusivo ad aziende tramite specifico contratto di locazione; alcune altre, come il transito dei mezzi, vengono svolte in aree comuni. In particolare la suddivisione di tali aree ai fini dell'applicazione del piano di emergenza è esplicitata nella seguente tabella:

DENOMINAZIONE	APPLICABILITA' PIANO DI EMERGENZA
AREE DI PERTINENZA CAAT AD USO COMUNE O AD ACCESSO FREQUENTE	Si applica il presente piano di emergenza
AREE DI PERTINENZA CAAT NON ACCESSIBILI O AD ACCESSO LIMITATO	Si applica il presente piano di emergenza
UFFICI CAAT ED EDIFICIO 11	Si applica il "Piano di emergenza dell'Ed. 11"
AREE NON DI PERTINENZA CAAT	Si applica il piano di emergenza del locatario

Le AREE DI PERTINENZA CAAT AD USO COMUNE O AD ACCESSO FREQUENTE sono:

- Aree aperte al pubblico come corridoi, passaggi, etc.. presenti prevalentemente negli edifici 01, 02, 04, 05, 10
- Zone ad accesso libero (presenti prevalentemente in edificio 03, 06, 07, 08, 11),
- Locali tecnici accessibili con frequenza (es: locali tecnici edificio 01 02 e 05, edificio 06 est ed ovest, locali tecnici edificio 11 e 12),
- Aree esterne e strade

Le AREE DI PERTINENZA CAAT NON ACCESSIBILI O AD ACCESSO LIMITATO sono:

- aree/locali momentaneamente non accessibili,
- parti al rustico (ed. 11),
- locali non locati,
- locali tecnici di servizio non accessibili con frequenza comunque aree coperture.

Le AREE NON DI PERTINENZA CAAT sono:

- aree e/o locali locati o dati in uso a terzi,
- locali tecnici ad uso ed accesso esclusivo di terzi
- cabine Enel.



SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (D. Lgs. 81 - 9 aprile
2008 art.43,44,45,46 – D.M. 10/03/98)

PIANO DI EMERGENZA

*METODOLOGIA PER L'ANALISI DEL RISCHIO E
L'IDENTIFICAZIONE DEGLI EVENTI POSSIBILI*

2. TIPOLOGIE DI SOGGETTI OPERANTI NEL CAAT

Ai fini del presente documento vengono identificati i seguenti soggetti tra i quali alcuni avranno compiti attivi per la gestione dell'emergenza mentre per gli altri sono previsti compiti legati all'avvistamento e istruzioni comportamentali da seguire durante le diverse fasi dell'emergenza:

2.1. PERSONALE CAAT

Personale dipendente direttamente dal CAAT che opera per la gestione e il funzionamento del centro. Gli uffici del CAAT sono ubicati nell'edificio 11, il personale del CAAT per svolgere il proprio lavoro può trovarsi in qualsiasi area non locata. Quando il personale CAAT entra nelle aree locatate è da intendersi come un visitatore dell'azienda locataria.

Per la gestione delle emergenze nelle aree direttamente occupate dal CAAT site nell'Ed. 11 si deve far riferimento allo specifico piano di emergenza.

Sotto la diretta responsabilità del CAAT è organizzato un servizio di manutenzione che garantisce l'intervento sulle 24 ore sia con la presenza in loco dalle 2.00 alle 18.00 dal lunedì al venerdì, sia con la reperibilità negli altri orari.

2.2. LOCATARI E LORO IMPRESE ESTERNE

Nel CAAT operano:

- i GROSSISTI – LOCATARI (circa 100): questi soggetti occupano spazi in locazione di diversa dimensione per superficie. La loro attività prevede il carico e lo scarico dagli autotreni, lo stoccaggio, anche in celle frigorifere, della merce e la commercializzazione;
- le IMPRESE DI MOVIMENTAZIONE (circa 30): forniscono il servizio di facchinaggio e trasporto delle merci utilizzando esclusivamente mezzi elettrici quali trattori elettrici transpallet, carrelli elettrici, etc.;
- gli AGRICOLTORI che giungono dalle zone di produzione piemontesi per mettere in vendita i loro prodotti.



SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (D. Lgs. 81 - 9 aprile
2008 art.43,44,45,46 – D.M. 10/03/98)

PIANO DI EMERGENZA

**METODOLOGIA PER L'ANALISI DEL RISCHIO E
L'IDENTIFICAZIONE DEGLI EVENTI POSSIBILI**

Nella tabella seguente sono riportati per ogni edificio le tipologie locatari e/o attività presenti:

Edificio 01	Grossisti, Produttori Agricoli (associazioni), Bar, Tabaccheria, Pizza al taglio, Ufficio Telecontrol
Edificio 02	Produttori agricoli
Edificio 03 (tettoia grandi vettori)	Imprese di movimentazione e facchinaggio
Edificio 05	Grossisti
Edificio 06	Depositi, celle e magazzini merci e locali imprese, ricarica carrelli
Edificio 07	Depositi, celle e magazzini merci e locali imprese, ricarica carrelli
Edificio 08	Locali imprese, ricarica carrelli e relativi uffici
Edificio 09	Locali imprese, ricarica carrelli e relativi uffici
Edificio 10	Portineria
Edificio 11	Uffici CAAT e attività commerciali private (es. tipografia) e studi privati

In merito agli orari si specifica che:

- i GROSSISTI – LOCATARI: possono avendo accesso alle aree locate possono essere presenti in qualsiasi orario del giorno e della notte (h24/24)
- i MOVIMENTATORI E LE IMPRESE DI FACCHINAGGIO possono essere presenti in qualsiasi orario del giorno e della notte (h24/24)

2.3. ESTERNI

Quotidianamente accedono all'interno della struttura:

- Conducenti di bilici e autoarticolati (circa 70 al giorno) oltre a conducenti di mezzi di dimensione più contenuta che trasportano merce destinata ad approvvigionare i magazzini di vendita;
- una media di 3000 persone tra acquirenti e conferenti che accedono all'interno del CAAT: i primi, per approvvigionarsi dei prodotti a loro necessari per la successiva commercializzazione, i secondi, per consegnare (sempre presso i vari magazzini) partite di ortofrutta di volumi inferiori.



SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (D. Lgs. 81 - 9 aprile 2008 art.43,44,45,46 – D.M. 10/03/98)

PIANO DI EMERGENZA

METODOLOGIA PER L'ANALISI DEL RISCHIO E L'IDENTIFICAZIONE DEGLI EVENTI POSSIBILI

- Pubblico: liberi acquirenti privati che accedono per acquisti personali di merce.

In merito agli orari si specifica che:

- gli ACQUIRENTI (negozianti, venditori ambulanti) hanno accesso dal lunedì al venerdì dalle ore 3.30 alle ore 10.00
- l'orario di apertura al PUBBLICO (liberi acquirenti privati) è: il mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 10.00

2.4. SERVIZIO DI VIGILANZA

All'interno del CAAT opera un servizio di Vigilanza.

- Il servizio ordinario di VIGILANZA è organizzato su turni (schematizzati nella tabella seguente) tali da garantire, nella fascia oraria indicata, la presenza minima di:

- o Turno A 00:30 - 08:30 n. 3 persone con 2 automobili
- o Turno B 02:30 - 10:30 n. 3 persone con 2 automobili
- o Turno C 04:30 - 12:30 n. 2 persone con 2 automobili

In alternativa il turno può essere organizzato anche nel seguente modo:

- o Turno A 00:30 - 08:30 n. 4 persone con 2 automobili
- o Turno B 02:30 - 10:30 n. 2 persone con 2 automobili
- o Turno C 04:30 - 12:30 n. 2 persone con 2 automobili

- La vigilanza fa riferimento ad un responsabile operativo del servizio (R.O.S. o al suo vicario) presente dalle ore 00.30 alle ore 8.30 dal lunedì al venerdì

	00:30	01:00	01:30	02:00	02:30	03:00	03:30	04:00	04:30	05:00	05:30	06:00	06:30	07:00	07:30	08:00	08:30	09:00	09:30	10:00	10:30	11:00	11:30	12:00	12:30	
turno A n. 3 G.P.G.	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■									
turno B n. 3 G.P.G.					■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■				
turno C n. 2 G.P.G.									■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
Presenze contemporanee G.P.G.	3	3	3	3	6	6	6	6	6	8	8	8	8	8	8	8	8	5	5	5	5	2	2	2	2	

Tabella di copertura dell'orario 00.30-12.30 da parte della vigilanza (GPG = Guardia Particolare Giurata)

3. ANALISI SITUAZIONI DI RISCHIO (ANALISI DELLE EMERGENZE) E PIANO DI INTERVENTO

A seguito della fase di valutazione del rischio e di progettazione delle misure di tutela, il CAAT ha realizzato quanto necessario per poter assicurare la protezione delle persone, delle attrezzature, degli edifici e dell'ambiente nel caso si determini una situazione di emergenza, che non consenta di garantire la continuazione del lavoro in normali condizioni di sicurezza. Quanto realizzato costituisce lo "stato di base adeguato" ovvero quel complesso di risorse e mezzi, adottato dal CAAT al fine di assicurare costantemente la massima tutela dal rischio "emergenza", e comprende non solo i dispositivi tecnici necessari (quali mezzi antincendio, vie di evacuazione,) ma anche l'organizzazione delle strutture operative aziendali dedicate alla prevenzione ed all'intervento ed i contatti con i servizi di intervento esterni.

Nel presente documento si provvede quindi a:

- **descrivere le situazioni di rischio individuate (analisi delle emergenze) e lo stato di base progettato e realizzato;**
- **definire il PIANO DI INTERVENTO da adottare al verificarsi di tali situazioni di rischio.**

Scopo del **PIANO DI INTERVENTO**, che diventa operativo in fase di emergenza, è quello di pianificare le azioni da mettere in atto nel caso si verifichi una situazione di emergenza in aree comuni, aree di competenza CAAT escluso Ed. 11 e di formalizzare le procedure atte a garantire l'ordinato sfollamento delle persone senza panico.

In particolare il piano di emergenza generale relativo alle aree comuni e aree di competenza CAAT escluso Ed. 11 è stato predisposto allo scopo di:

- controllare e circoscrivere gli incidenti in modo da minimizzare gli effetti e eliminare i danni per l'uomo, per l'ambiente e per le cose;
- mettere in atto le misure necessarie per proteggere l'uomo e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti;
- informare adeguatamente i lavoratori e le autorità locali competenti;



SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (D. Lgs. 81 - 9 aprile
2008 art.43,44,45,46 – D.M. 10/03/98)

PIANO DI EMERGENZA

*METODOLOGIA PER L'ANALISI DEL RISCHIO E
L'IDENTIFICAZIONE DEGLI EVENTI POSSIBILI*

L'organizzazione aziendale per l'emergenza nelle aree comuni e nelle aree di competenza CAAT escluso Ed. 11, deve poi comprendere anche la definizione delle procedure da seguire per garantire costantemente nel tempo la possibilità di mettere in atto il piano di intervento, mediante la redazione del **PIANO DI PREVENZIONE**, il cui scopo è quindi quello di garantire il mantenimento nel tempo dello "stato di base adeguato" definito nelle fasi di valutazione del rischio e di progettazione delle misure di tutela. Il piano di prevenzione è operativo con continuità in ambito aziendale.



SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (D. Lgs. 81 - 9 aprile
2008 art.43,44,45,46 – D.M. 10/03/98)

PIANO DI EMERGENZA

**METODOLOGIA PER L'ANALISI DEL RISCHIO E
L'IDENTIFICAZIONE DEGLI EVENTI POSSIBILI**

Di seguito sono analizzate diverse situazioni che fanno riferimento alle seguenti definizioni:

A) EVENTI CONNESSI CON L'ATTIVITÀ DEL CAAT

Qualsiasi situazione nell'ambito della quale, per errore umano, guasto ad apparecchiature od impianti, o altra circostanza negativa connessa ad attività aziendali, vengono a mancare, parzialmente o totalmente, le condizioni normali che consentono di lavorare in sicurezza nel CAAT.

B) EVENTI NON CONNESSI CON L'ATTIVITÀ DEL CAAT

Qualsiasi situazione che non consente la continuazione del lavoro in condizioni di sicurezza, non specificatamente collegata con l'attività aziendale, come ad esempio l'avvenire di cataclismi naturali (terremoti, inondazioni,) oppure di azioni criminali (attentato, rapina).

Nell'individuazione delle misure di tutela sono state, inoltre, prese in considerazione le diverse caratteristiche degli eventi di possibile emergenza nelle aree comuni e nelle aree di competenza CAAT escluso Ed. 11 in funzione delle seguenti ipotesi:

CASI DI EMERGENZA DI PRIMO LIVELLO:

Situazioni anomale che, al loro manifestarsi o nel loro evolversi, presentano aspetti tali da risultare potenzialmente pericolosi ma circoscritti all'interno di porzioni limitate degli edifici. In ogni caso tali situazioni sono affrontabili attivando le sole risorse interne.

CASI DI EMERGENZA DI SECONDO LIVELLO:

Situazioni che, al loro manifestarsi o nel loro evolversi, presentano aspetti negativi che possono propagarsi a porzioni estese degli edifici o anche all'esterno di essa. In ogni caso tali situazioni non sono affrontabili attivando le sole risorse interne, ma deve essere previsto il ricorso a risorse esterne (V.V.F., pronto soccorso sanitario, ecc.).

3.1. IDENTIFICAZIONE DEI POSSIBILI EVENTI CONNESSI CON L'ATTIVITÀ DEL CENTRO

Allo scopo di individuare i possibili eventi connessi con l'attività del CAAT, che possono dare origine a un'emergenza in area comune è stata condotta un'analisi sistematica e completa, a partire dal seguente elenco di eventi possibili:

- *INCENDIO*
- *ESPLOSIONE*
- *INFORTUNIO ALLE PERSONE*
- *GUASTO ALL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE (o BLACK OUT)*
- *BLOCCO ASCENSORE CON PERSONE ALL'INTERNO*
- *INCIDENTI COINVOLGENTI LE MATERIE PERICOLOSE*
- *INCIDENTI COINVOLGENTI AGENTI CANCEROGENI*
- *INCIDENTI IN PRESENZA DI ESPOSIZIONE DELIBERATA O POTENZIALE AD AGENTI BIOLOGICI, CHIMICI, FISICI E MUTAGENI*

individuando quelli che è possibile escludere a priori perché nel CENTRO non sono presenti i correlati fattori di rischio, ed identificando di conseguenza quelli rimanenti come possibili.

Non sono stati evidenziati altri eventi incidentali coinvolgenti agenti chimici pericolosi in quanto quelli possibili determinano solo emergenze localizzate, affrontabili direttamente dagli operatori addetti istruiti a livello operativo ad intervenire mediante immediate azioni di contenimento e di bonifica; tali ulteriori eventi non richiedono l'attivazione di procedure organizzative specifiche.

NELL'AMBITO DEL CAAT L'ANALISI CONDOTTA CON LE MODALITÀ DESCRITTE HA CONSENTITO QUINDI DI INDIVIDUARE I SEGUENTI POSSIBILI EVENTI CHE DANNO LUOGO AD UN'EMERGENZA IN AREA COMUNE:

- ▶ **INCENDIO**
- ▶ **ESPLOSIONE**
- ▶ **INFORTUNIO ALLE PERSONE**
- ▶ **BLACK OUT – MANCANZA DI ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE**

3.2. IPOTESI SECONDO LE QUALI VIENE SVILUPPATO IL PIANO DI INTERVENTO NEI CASI DI EMERGENZA IN AREA COMUNE DERIVANTI DA INCIDENTI CONNESSI CON L'ATTIVITÀ DEL CENTRO

Di tutti gli eventi individuati come possibili, tenuto conto del tipo di organizzazione aziendale, dei presumibili tempi di intervento dei servizi esterni utili nel caso delle emergenze individuate connesse con l'attività del CAAT e della possibile velocità di aggravamento dell'incidente nel caso specifico, si ritiene di considerare come emergenze di PRIMO LIVELLO (e cioè affrontabili con le sole risorse interne):

i principi di incendio (estinguibili immediatamente con la semplice applicazione delle metodologie di spegnimento esposte al personale delle squadre di intervento nell'ambito dei corsi di formazione generale – soffocamento della fiamma ed uso di estintori);

i casi di infortunio alle persone che danno conseguenze lievi o che consentono la medicazione all'interno del CENTRO o il trasporto delle persone in ospedale;

Solo per i casi sopra elencati vengono quindi definiti compiti per il personale formato per l'intervento.

Inoltre per il caso di black out – mancanza di illuminazione artificiale, si specifica che si tratta di un evento sempre risolvibile con le sole risorse interne, in quanto è presente un sistema automatico di illuminazione di sicurezza, organizzato nel CAAT con lampade con batteria tampone di durata un'ora e tramite gruppi elettrogeni a servizio delle utenze. Per questa emergenza non viene quindi definita una procedura di intervento ma vengono date istruzioni comportamentali per i diversi soggetti presenti nel CAAT.

Ogni altro evento fra quelli individuati viene invece catalogato come emergenza di secondo livello, e di conseguenza si prevede di provvedere comunque (al di là di ogni valutazione di merito) al pronto coinvolgimento dei servizi di intervento esterni (VIGILI DEL FUOCO, SERVIZI DI PRONTO SOCCORSO). In tutti questi casi al personale delle squadre di intervento sono stati riservati compiti correlati all'organizzazione delle comunicazioni di messaggi e (quando necessario) all'evacuazione e all'ordinato sfollamento dei presenti, in funzione anche delle indicazioni dei servizi di intervento esterni. Nello sviluppare il presente piano di emergenza si è tenuto conto del personale

presente negli edifici, della suddivisione nei vari luoghi di lavoro e dell'orario di presenza, ed anche della possibilità che l'emergenza si sviluppi in locali chiusi, ai quali il servizio di vigilanza e di portineria non hanno accesso.

3.3. IDENTIFICAZIONE DEI POSSIBILI EVENTI NON CONNESSI CON L'ATTIVITÀ DEL CENTRO

A completamento dell'analisi delle emergenze possibili sono stati considerati anche i casi di emergenza riconducibili a cataclismi naturali, i quali possono accadere pur senza essere specificatamente legati all'attività aziendale.

Anche nell'ambito in esame sono pertanto stati considerati i seguenti casi, sempre possibili:

- ▶ **TERREMOTO**
- ▶ **ALLAGAMENTO O INONDAZIONE**
- ▶ **RAPINA PRESSO LO SPORTELLO BANCARIO
AUTOMATICO**

3.4. IPOTESI SECONDO LE QUALI VIENE SVILUPPATO IL PIANO DI INTERVENTO NEI CASI DI EMERGENZA IN AREE COMUNI E NELLE AREE DI COMPETENZA CAAT ESCLUSO ED. 11, DERIVANTI DA EVENTI NON CONNESSI CON L'ATTIVITÀ DEL CENTRO

Tra gli eventi sopra elencati solo per il terremoto viene definita una procedura di intervento.

Per gli altri eventi non possono essere definite a priori procedure di prevenzione o misure di tutela, salvo quella di istruire e formare tutti i lavoratori ai comportamenti più opportuni che secondo lo stato delle conoscenze potrebbero garantire la miglior tutela della loro sicurezza.

In particolare in merito al rischio rapina si specifica quanto segue:

- La gestione di denaro che potrebbe portare ad una rapina non avviene in nessun luogo nelle aree comuni del CAAT, salvo presso lo sportello bancario automatico (piano terra, ed. 11);
- Gli addetti della Vigilanza intervengono sulle situazioni eventualmente rilevate nelle aree comuni, ma il principale riferimento a cui fare ricorso in caso di aggressioni, rapine, ... che avvengano nelle aree comuni (o anche nelle aree locate) sono le forze dell'ordine (numero unico delle emergenze: 112);
- Per quanto riguarda la postazione di servizio bancario automatico, il servizio di Vigilanza organizza un presidio di addetti della Vigilanza in orario 10.30-12.30 nei pressi di tale sportello ove vengono effettuati i versamenti: coloro i quali devono fare operazioni sono invitati pertanto ad avvicinarsi allo sportello bancario automatico solo in tali orari.

Riguardo altre possibili emergenze con genesi esterna al CAAT si precisa:

Nota 1 – EMERGENZE NEL COMPRESORIO S.I.TO.

Il CAAT fa parte del comprensorio della Società Interporto di Torino (S.I.TO). Il piano di emergenza di S.I.TO. prevede la comunicazione di eventuali emergenze da parte di una società incaricata a tutte le altre attività del comprensorio, CAAT compreso. Il personale di vigilanza, gli addetti alla portineria e/o il personale del CAAT si rapportheranno con S.I.TO in tale evenienza. Nel caso di emergenze con origine nel CAAT e che possano interessare aree esterne a quella di competenza di CAAT ma ricomprese nel comprensorio, il CAAT dovrà darne informazione alla società incaricata da S.I.TO.

Nota 2 – ATTIVITÀ A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE IN AREE LIMITROFE A QUELLA DEL CAAT

All'esterno del CAAT, in area limitrofa sono presenti tre attività a rischio di incidente rilevante (D. Lgs. 105/2016) le cui eventuali emergenze vengono gestite con specifico piano di emergenza esterno, coordinato con gli Enti definiti nella disposizione legislativa (Provincia, Prefettura, Comuni, ...).

Tali attività sono:

- AIR LIQUIDE ITALIA SERVICE S.R.L.



SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (D. Lgs. 81 - 9 aprile
2008 art.43,44,45,46 – D.M. 10/03/98)

PIANO DI EMERGENZA

IDENTIFICAZIONE DEGLI EVENTI POSSIBILI

Str. del Portone, 215, 10095 Grugliasco (TO)

- CARMAGNANI PIEMONTE S.P.A.

Via S. Paolo, 77, 10095 Grugliasco (TO)

- EREDI CAMPIDONICO S.P.A.

Str. del Portone, 147, 10095 Grugliasco (TO)

Nelle rispettive valutazioni dei rischi di incidente rilevante il CAAT non compare nell'elenco dei bersagli sensibili; tuttavia il piano di emergenza esterno prevede che l'area esterna agli uffici (percorso compreso tra l'Edificio 11 e strada del Portone) possa essere utilizzato dai soccorsi come spazio di organizzazione.

A seguito dell'identificazione degli eventi possibili e dei criteri di intervento, nel CAAT è stato progettato e realizzato lo "stato di base" necessario per consentire gli interventi previsti in caso di emergenza in area comune, definendo quindi le dotazioni delle quali lo stato di base si compone:

STRUTTURA ORGANIZZATIVA degli incaricati di attuare le misure di intervento in caso di emergenza in area comune

ORGANIZZAZIONE LOGISTICA delle vie di evacuazione, dei luoghi ad uso specifico, delle dotazioni per l'allarme e la comunicazione in fase di intervento, comprendente l'elenco dei numeri telefonici utili in fase di emergenza in area comune

PLANIMETRIE DI INFORMAZIONE, dove sono riportati la dotazione e l'ubicazione dei dispositivi tecnici utili per ogni emergenza in area comune e i luoghi definiti in seguito all'organizzazione logistica (comprese le vie di evacuazione).



*SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (D. Lgs. 81 - 9 aprile
2008 art. 43,44,45,46 – D.M. 10/03/98)*

PIANO DI EMERGENZA

*DOTAZIONI PER LA LOTTA IN CASO DI
EMERGENZA*

**RESPONSABILE OPERATIVO DEL SERVIZIO - VIGILANZA (R.O.S.)
E VICARIO**

Al R.O.S. e al vicario – vigilanza, spettano compiti legati alla gestione dell'emergenza dalle ore 00.30 alle ore 8.30 dal lunedì al venerdì.

ADDETTI DELLA VIGILANZA

Hanno compiti legati al supporto operativo in caso di emergenza.

ADDETTI DELLA PORTINERIA

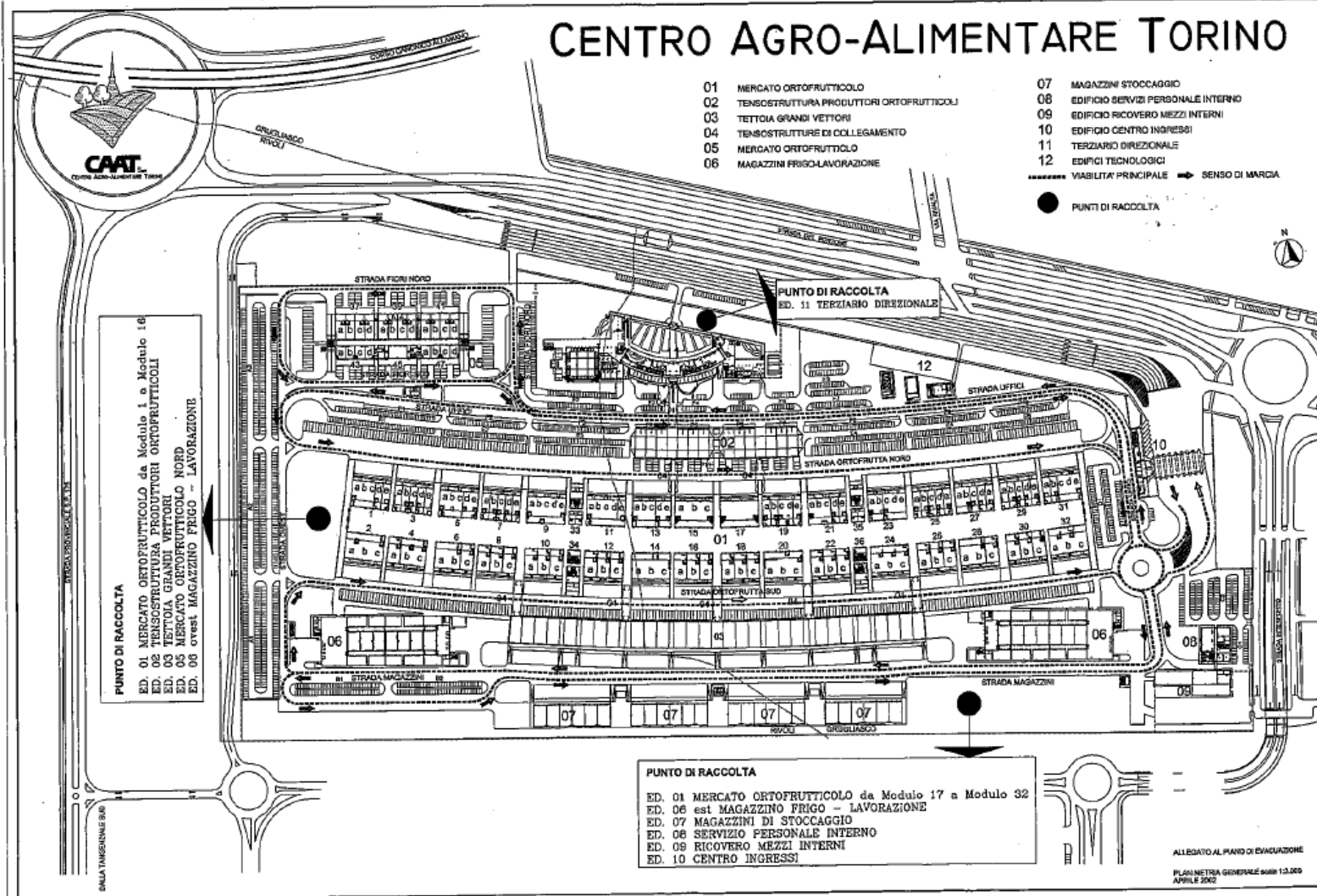
Agli addetti della Portineria spettano compiti legati al presidio della centrale operativa; in particolare questi soggetti devono provvedere alla gestione e verifica degli allarmi antincendio e alla gestione degli ordini di evacuazione, alla chiusura varchi in caso di emergenza, a riservare un accesso per i mezzi di soccorso.

Inoltre a tali soggetti spetta la gestione delle emergenze in orario 18.00-00.30 dal lunedì al giovedì e dalle 18.00 del venerdì alle 00.30 del lunedì.

4. ORGANIZZAZIONE LOGISTICA

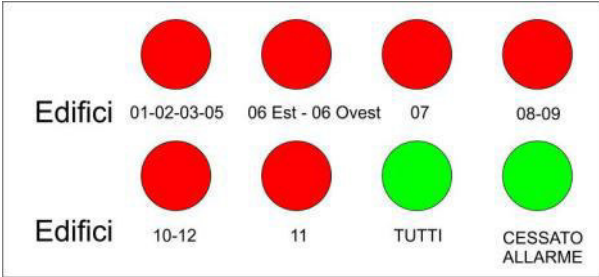
LUOGO	DEFINIZIONE	MATERIALE IN DOTAZIONE
<i>PRESIDIO: CENTRALE OPERATIVA - PORTINERIA</i>	<i>È IL LUOGO STABILMENTE PRESIDIATO AL QUALE ARRIVANO LE SEGNALAZIONI AUTOMATICHE E TELEFONICHE DI EMERGENZA. DAL PRESIDIO SI PROVVEDE AL COORDINAMENTO DI TUTTE LE FASI DELL'INTERVENTO IN CASO DI EMERGENZA IN AREA COMUNE E DI COORDINAMENTO CON I LOCATARI</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Mezzi di comunicazione ▶ Copia del presente documento e degli allegati ▶ Numeri di telefono utili ▶ Centralina antincendio dove sono riportati i segnali di allarme dei dispositivi di rivelazione ▶ Sistema per la diffusione dell'ordine di evacuazione
<i>VIE DI EVACUAZIONE</i>	<i>SONO I PERCORSI CHE CONSENTONO DI RAGGIUNGERE IL LUOGO SICURO</i>	
<i>PUNTI DI RACCOLTA</i>	<i>SONO I LUOGHI CHE DEVONO ESSERE RAGGIUNTI ALLA CONCLUSIONE DELL'EVACUAZIONE</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▶ DI SEGUITO VIENE RIPORTATA LA PLANIMETRIA DEI PUNTI DI RACCOLTA CHE DEVONO ESSERE RAGGIUNTI A SEGUITO DELL'EVACUAZIONE DEI DIVERSI EDIFICI

CENTRO AGRO-ALIMENTARE TORINO



4.1. DOTAZIONE DISPOSITIVI DI ALLARME

**INCENDIO, ESPLOSIONE,
EVACUAZIONE**

DISPOSITIVO	UTILIZZO O FUNZIONE
TARGHE OTTICO / ACUSTICHE DI ALLERTA LOCALE	<p>ATTIVATE DAL SISTEMA DI RIVELAZIONE O DALLA PRESSIONE DI UN PULSANTE DI ALLARME INCENDIO DANNO UN SEGNALE DI ALLERTA:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ SEGNALAZIONE LOCALE (TARGHE OTTICO ACUSTICHE) ➤ SEGNALAZIONE AL PRESIDIO (PORTINERIA): ACCENSIONE DELLA SPIA ROSSA CON INDICAZIONE DELL'AREA INTERESSATA. <p><i>LO STESSO SISTEMA PRESENTA UNA SPIA VERDE CHE SEGNA LA IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA E UNA SPIA GIALLA CHE SI ATTIVA IN CASO DI GUASTO.</i></p>
MESSAGGIO DI EVACUAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ MESSAGGIO DIFFUSO NEI DIVERSI LOCALI PER IMPARTIRE L'ORDINE DI EVACUAZIONE IL SISTEMA E' ACCOMPAGNATO ANCHE DA UNA SIRENA CON SUONO CONTINUO E PROLUNGATO PER TUTTA LA DURATA DELL'EMERGENZA ➤ IL MESSAGGIO DI EVACUAZIONE PUO' ESSERE DIFFUSO IN MANIERA LOCALE NEI DIVERSI EDIFICI CON I SEGUENTI RAGGRUPPAMENTI PREIMPOSTATI SUL PANNELLO PRESENTE NEL LOCALE PORTINERIA (PRESIDIO): <ul style="list-style-type: none"> ○ PULSANTE 1: EDIFICI 01-02-03-05 ○ PULSANTE 2: EDIFICI 06 EST E 06 OVEST ○ PULSANTE 3: EDIFICIO 07 ○ PULSANTE 4: EDIFICI 08-09 ○ PULSANTE 5: EDIFICI 10-12 ○ PULSANTE 6: EDIFICIO 11 ○ PULSANTE 7: EVACUAZIONE TUTTI GLI EDIFICI ○ PULSANTE 8: CESSATO ALLARME <div style="text-align: center; border: 1px solid black; padding: 5px; margin-top: 10px;">  <p>Edifici 01-02-03-05 06 Est - 06 Ovest 07 08-09</p> <p>Edifici 10-12 11 TUTTI CESSATO ALLARME</p> </div>



**SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (D. Lgs. 81 - 9 aprile 2008
art.43,44,45,46 – D.M. 10/03/98)**

PIANO DI EMERGENZA

ORGANIZZAZIONE LOGISTICA

NOTA:

**IN CASO DI MAL FUNZIONAMENTO DEGLI INTERRUITORI DI AVVISO DI EVACUAZIONE
ROS O GLI ADDETTI ALLA PORTINERIA A SECONDA DELL'ORARIO DOVRANNO
APPLICARE LA SEGUENTE PROCEDURA:**

- Portare il presente documento nei pressi del microfono
- Procedere alla diffusione in tutte le zone del CAAT dei messaggi sotto indicati (selezionare tutte le zone dal microfono al fine di raggiungere tutte le aree del CAAT)

MESSAGGIO DI ALLARME DI INIZIO EVACUAZIONE

(da ripetere tre volte a distanza di pochi secondi):

***ATTENZIONE E' IN CORSO L'EVACUAZIONE DEL CENTRO A CAUSA DI EMERGENZA. SIETE
PREGATI DI ABBANDONARE LE ATTIVITA' E RECARVI NEL PUNTO DI RACCOLTA A VOI PIÙ
VICINO***

MESSAGGIO DI FINE CESSATO ALLARME

(da ripetere tre volte a distanza di pochi secondi)

***ATTENZIONE LO STATO DI EMERGENZA E' TERMINATO, POTETE TORNARE ALLE NORMALI
ATTIVITA'***

Il messaggio di evacuazione viene attivato nel caso non sia possibile effettuare un intervento o l'intervento non abbia dato risultati positivi immediati.

L'attivazione spetta agli addetti della Portineria.

L'ordine viene impartito, previo accordo con referente CAAT (se rintracciato), da:

- R.O.S. Vigilanza o Vicario in orario 00.30-8.30
- Dagli addetti della Portineria in orario 8.30-18.00 e in orario 18.00-00.30

In caso di emergenza grave dove ci sia il rischio di coinvolgimento degli edifici vicini (ad es. in caso di notevole produzione di fumo), su richiesta del referente aziendale o dei Vigili del fuoco, l'ordine di evacuazione verrà impartito anche in tali edifici.

Il sistema di segnalazione automatica o manuale (pulsanti) porta anche all'apertura degli evacuatori di fumo e calore (EFC) con una logica che varia da edificio a edificio secondo la seguente tabella:

Edificio 01 PT	- Attivazione di due rivelatori di fumo - Rottura ampolla termosensibile
Edificio 01 Blocchi servizi	- Rottura ampolla termosensibile
Edificio 05 PT	- Attivazione di due rivelatori di fumo - Rottura ampolla termosensibile
Edificio 06 Est	- Attivazione di due rivelatori di fumo - Pressione di un pulsante di allerta - Rottura ampolla termosensibile
Edificio 06 Ovest	- Attivazione di due rivelatori di fumo - Pressione di un pulsante di allerta - Rottura ampolla termosensibile
Edificio 07 1-2	- Attivazione di un rivelatore di fumo - Pressione di un pulsante di allerta - Rottura ampolla termosensibile
Edificio 07 3-4	- Attivazione di due rivelatori di fumo - Rottura ampolla termosensibile
Edificio 08	- Attivazione di un rivelatore di fumo - Rottura ampolla termosensibile

**CAAT**


Centro Agro Alimentare di Torino

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (D. Lgs. 81 - 9 aprile 2008
art.43,44,45,46 – D.M. 10/03/98)

PIANO DI EMERGENZA

ORGANIZZAZIONE LOGISTICA

4.2. NUMERI DI TELEFONO ESTERNI UTILI**NUMERO UNICO DELLE EMERGENZE:****112**

NUMERI DI EMERGENZA ANCORA ATTIVI E CHE RIMANDANO AL NUMERO UNICO DELLE EMERGENZE:	
VIGILI DEL FUOCO	115
PRONTO SOCCORSO	118

PROTEZIONE CIVILE	800.840.840
--------------------------	--------------------

5. PLANIMETRIE

Nelle planimetrie di emergenza è riportata l'ubicazione dei dispositivi tecnici di lotta specifici per ogni emergenza, delle attrezzature accessorie necessarie per ogni intervento e dei luoghi utili all'organizzazione logistica: i disegni sono stati redatti secondo uno schema che tiene conto delle categorie di destinatari e delle metodologie di informazione:

5.1. PLANIMETRIE INFORMATIVE

CONTENGONO LE INFORMAZIONI CHE SONO RESE NOTE A TUTTO IL PERSONALE TRAMITE AFFISSIONE

posizione di:

- dispositivi di lotta specifici per ogni emergenza in area comune, quali estintori, idranti, idranti soprassuolo, ...
- luoghi connessi con l'organizzazione logistica, comprese le vie di evacuazione.

Inoltre riportano le istruzioni comportamentali da seguire:

- in caso di avvistamento di un'emergenza incendio/esplosione
- In caso di avvistamento di un'emergenza infortunio/malore
- in caso di evacuazione

6. AVVISTAMENTO E PROCEDURE DI INTERVENTO

Sulla base delle possibili emergenze in ambito aziendale e dello stato di base adeguato realizzato è stato definito il PIANO DI INTERVENTO, costituito:

- ▶ da una disposizione di avvistamento anche riportata a lato delle planimetrie di evacuazione che deve essere applicata da chiunque sia primo testimone dell'evento;
- ▶ da una procedura di avvistamento che deve essere applicata da chiunque sia "primo testimone" del verificarsi di un incidente che determina un'emergenza in area comune oppure dei primi effetti dell'emergenza stessa:

E1. PROCEDURA DI GESTIONE DELL'AVVISTAMENTO E PRIMO INTERVENTO IN CASO DI INCENDIO/ESPLOSIONE ECCEPTE EDIFICIO 11

- ▶ da una serie di misure procedurali che descrivono l'evento possibile che determina ciascuna emergenza e le azioni da mettere in atto da parte delle varie categorie di persone che potrebbero essere presenti nel CAAT:

E1A. PROCEDURA DI INTERVENTO IN CASO DI INCENDIO O ESPLOSIONE IN ORARIO 00.30-8.30

E1B. PROCEDURA DI INTERVENTO IN CASO DI INCENDIO O ESPLOSIONE IN ORARIO 8.30-18.00

E1C. PROCEDURA DI INTERVENTO IN CASO DI INCENDIO O ESPLOSIONE IN ORARIO 18.00-00.30

E2. PROCEDURA DI INTERVENTO IN CASO DI MALORE O INCIDENTE ALLE PERSONE

E3. PROCEDURA TERREMOTO

- ▶ da una serie di **ISTRUZIONI COMPORTAMENTALI** rivolte alle varie categorie di persone che potrebbero essere presenti nel CAAT:

- ▶ R.O.S. - Vigilanza e vicario
- ▶ Addetti della Vigilanza
- ▶ Addetti della Portineria
- ▶ Manutentori e manutentori reperibili
- ▶ Referenti CAAT
- ▶ Responsabile Ufficio Tecnico CAAT
- ▶ Responsabili dei locatari (per il coordinamento con il piano generale)
- ▶ Personale dipendente CAAT, personale esterno (utenti, visitatori, imprese esterne).

TUTTE LE PROCEDURE SARANNO AFFISSE IN PORTINERIA DEL CAAT

CHIUNQUE AVVISTI UN INCENDIO O SIA TESTIMONE DI UN'ESPLOSIONE

**DEVE VERIFICARE LA PRESENZA DI UN ADDETTO DELLA VIGILANZA E
SEGNALARGLI L'ACCADUTO. IN CASO NEGATIVO:**



**PULSANTE
ALLARME
ANTINCENDIO**

**PREMERE UN PULSANTE
DI ALLARME INCENDIO**



**E SUCCESSIVAMENTE TELEFONARE ALLA
PORTINERIA**

TEL. 3483369730

SPECIFICANDO:

- L'EVENTO DI CUI SI E' STATI TESTIMONI ED IL LUOGO OVE ESSO SI È VERIFICATO
- L'ENTITA' DELL'EVENTO (ESTENSIONE DELL'AREA INTERESSATA) E LA PRESENZA EVENTUALE DI INFORTUNATI ED IL LORO NUMERO

NON INTERVENITE MAI DIRETTAMENTE

NON AVVICINATEVI ALLA ZONA COINVOLTA DALL'INCIDENTE

**LA COSA PIÙ IMPORTANTE DA FARE È SEGNALARE L'AVVISTAMENTO DELLA SITUAZIONE DI EMERGENZA, IN MODO CHE VENGA
ATTIVATO IL PIANO DI INTERVENTO PIÙ OPPORTUNO DA PARTE DELLE SQUADRE APPOSITAMENTE FORMATE**

CHIUNQUE SIA TESTIMONE DI UN INCIDENTE/INFORTUNIO

**DEVE VERIFICARE LA PRESENZA DI UN ADDETTO DELLA VIGILANZA E
SEGNALARGLI L'ACCADUTO. IN CASO NEGATIVO:**



TELEFONARE ALLA PORTINERIA

TEL. 3483369730

SPECIFICANDO:

- L'EVENTO DI CUI SI E' STATI TESTIMONI
- IL LUOGO OVE ESSO SI È VERIFICATO

NON INTERVENITE MAI DIRETTAMENTE

NON AVVICINATEVI ALLA ZONA COINVOLTA DALL'INCIDENTE

**LA COSA PIÙ IMPORTANTE DA FARE È SEGNALARE L'AVVISTAMENTO DELLA SITUAZIONE DI EMERGENZA, IN MODO CHE VENGA
ATTIVATO IL PIANO DI INTERVENTO PIÙ OPPORTUNO DA PARTE DELLE SQUADRE APPOSITAMENTE FORMATE**

6.1. R.O.S. VIGILANZA E VICARIO

PROCEDURA: E1A

Il R.O.S. VIGILANZA E IL SUO VICARIO hanno varie responsabilità:

- controllare che ciascun soggetto attivo in fase di emergenza dia corso alle azioni che gli spettano, ed eventualmente prendere decisioni per far sì che le azioni più importanti vengano comunque messe in atto;
- impegnarsi in prima persona relativamente al passaggio di informazioni fra il servizio di intervento esterno, i tecnici aziendali, ed il personale in fase di evacuazione o evacuato, raccogliendo le eventuali segnalazioni interne di situazioni anomale e informando i servizi di intervento esterno dei fatti;
- sollecitare istruzioni da parte del servizio di intervento esterno in merito alle attività da mettere in atto da parte del personale evacuato (abbandonare il terreno aziendale, attendere, ...)
- a fine emergenza, proporre al responsabile del servizio di prevenzione e protezione un rapporto circostanziato sugli eventi accaduti: le informazioni raccolte saranno utili per integrare/modificare il piano di intervento in rapporto alle esperienze acquisite.

Nelle schede successive vengono riportate le istruzioni per la messa in atto delle procedure di intervento per le diverse emergenze nell'orario 00.30 – 8.30

INCENDIO/ESPLOSIONE IN ORARIO 00.30-8.30 (PROCEDURA E1A)

- nel ricevere la segnalazione da parte di un addetto della Portineria relativa all'azionamento del sistema di rivelazione automatico o della pressione di un pulsante di allerta, il R.O.S. (o il suo vicario) deve:
 - ottenere tutte le informazioni, facendo eventualmente le necessarie domande,
 - recarsi sul luogo dell'evento accompagnato da un addetto della Vigilanza
 - verificare l'AREA DI ORIGINE DELLA SEGNALAZIONE DI EMERGENZA:

1. EMERGENZA IN AREA COMUNE ACCESSIBILE

- FALSO ALLARME dispone per la tacitazione del segnale e predispone un rapporto scritto secondo modello e lo consegna a SPP
- EMERGENZA IN ATTO:
 - contattare il referente CAAT in accordo con il quale (se rintracciato) disporrà affinché gli addetti della Portineria impartiscano l'ordine di evacuazione nell'area indicata
 - procedere con la richiesta di intervento dei Vigili del fuoco:
 - comunicare i dati essenziali sull'incidente in corso, secondo il seguente schema:

<p>Chiamo per segnalare una emergenza. È il CAAT TEL. <u>(specificare il numero da cui si sta chiamando)</u> lo sono <u>(nome e cognome)</u>. È richiesto un Vostro intervento immediato perché: (descrivere l'evento)</p>

- Procedere secondo le istruzioni "Emergenza che ha richiesto l'evacuazione dei locali" riportate al paragrafo successivo.

2. AREA NON ACCESSIBILE (LOCALE CHIUSO AD USO ESCLUSIVO DA PARTE DI UN LOCATARIO)

- contattare la portineria per richiedere che venga avvisato il locatario dell'emergenza in atto

- rimanere sul posto fino all'arrivo del locatario
- **SE SONO PRESENTI EVIDENZE DELL'EMERGENZA REALE IN ATTO (ES. PRESENZA DI FUMO O QUALSIASI ALTRO SEGNO DI UN'EMERGENZA IN CORSO) E/O NELL'EVENTUALITA' CHE I LOCATARI NON SIANO RINTRACCIABILI PROCEDE IMMEDIATAMENTE E SENZA CERCARE ULTERIORI CONFERME CON LE SUCCESSIVE AZIONI, COMPRESA L'ATTIVAZIONE DEI VIGILI DEL FUOCO:** contattare il referente CAAT in accordo con il quale (se rintracciato) dispone affinché gli addetti della Portineria impartiscano l'ordine di evacuazione nell'area indicata
- procedere con la richiesta di intervento dei Vigili del fuoco:
 - comunicare i dati essenziali sull'incidente in corso, secondo il seguente schema:

<p>Chiamo per segnalare una emergenza. È il CAAT TEL. <u>(specificare il numero da cui si sta chiamando)</u> Io sono <u>(nome e cognome)</u>. È richiesto un Vostro intervento immediato perché: (descrivere l'evento)</p>

- Procedere secondo le istruzioni "Emergenza che ha richiesto l'evacuazione dei locali" riportate al paragrafo successivo.

3. EMERGENZA IN AREA DI UN LOCATARIO CON PERSONALE PROPRIO PRESENTE

il R.O.S. vigilanza o il vicario, con un addetto della Vigilanza, rimane a controllare la situazione in area comune per tutta la durata dell'intervento da parte del personale del locatario

- SE L'AZIONE A CURA DEL LOCATARIO HA ESITO POSITIVO: disporre per la tacitazione del segnale e predisporre un rapporto scritto secondo modello e lo consegna a SPP
- SE L'AZIONE A CURA DEL LOCATARIO HA ESITO NEGATIVO E L'EMERGENZA COINVOLGE AREE COMUNI O AREE CAAT ESCLUSO ED. 11:

- contattare il referente CAAT in accordo con il quale (se rintracciato) disporre affinché gli addetti della Portineria impartiscano l'ordine di evacuazione nell'area indicata
- procedere con la richiesta di intervento dei Vigili del fuoco:
 - comunicare i dati essenziali sull'incidente in corso, secondo il seguente schema:

<p>Chiamo per segnalare una emergenza. È il CAAT TEL. <u>(specificare il numero da cui si sta chiamando)</u> Io sono <u>(nome e cognome)</u>. È richiesto un Vostro intervento immediato perché: (descrivere l'evento)</p>

- Procedere secondo le istruzioni “Emergenza che ha richiesto l'evacuazione dei locali” riportate al paragrafo successivo.

“Emergenza che ha richiesto l'evacuazione dei locali”

Il R.O.S. (o il suo vicario) nel caso abbia impartito l'ordine di evacuazione deve:

- incaricare un addetto di dirigersi all'accesso riservato per l'accoglimento dei Vigili del fuoco
- nel caso l'emergenza sia grave e ci sia il rischio di coinvolgimento degli edifici vicini (ad esempio in presenza di notevole produzione di fumo) disporre affinché venga dato l'ordine di evacuazione anche in tali edifici e **disporre per l'allerta alla Società Interporto di Torino (S.I.TO.) contattando il referente della Zona NORD cell. 3471274046.**
- disporre per la richiesta di verifica ai punti di raccolta delle persone evacuate e di eventuali assenze da segnalare ai vigili del fuoco
- **all'arrivo del servizio di soccorso esterno:**
 - rendersi disponibile per tutte le informazioni richieste dal servizio esterno e rispondere con calma ed esattezza a tutte le domande; seguire le istruzioni dei servizi esterni.
- **al termine dell'emergenza:**

richiedere agli addetti della Portineria per la diffusione del segnale di cessato allarme e coordinare il rientro nei locali (diversamente, nel caso lo stato di emergenza si prolunghi, su indicazione dei Vigili del fuoco dà l'ordine di lasciare il sito del CAAT comunicandolo a voce nei diversi punti di raccolta).



SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (D. Lgs. 81 - 9 aprile 2008
art.43,44,45,46 – D.M. 10/03/98)

PIANO DI EMERGENZA

R.O.S. VIGILANZA E VICARIO

Attenzione in caso di blackout: si attivano immediatamente le lampade a batteria tampone. Rimanere fermi in attesa che torni l'illuminazione normale (in caso di ritorno della corrente di rete o attivazione dei gruppi elettrogeni).

6.2. ADDETTI DELLA PORTINERIA

PROCEDURE: E1 – E1A – E1B – E1C - E2

Agli addetti della Portineria spettano compiti di rilevamento delle segnalazioni automatiche e di passaggio di informazioni tra le varie parti coinvolte nella gestione dell'emergenza.

AVVISTAMENTO INCENDIO/ESPLOSIONE (PROCEDURA E1)

Nel rilevare l'attivazione del sistema di rivelazione automatico (attivato o dai rivelatori e dalla pressione di un pulsante di allarme incendio), o nel rilevare un principio di incendio attraverso le telecamere, o nel ricevere una segnalazione telefonica:

- dalle 00.30 alle 8.30 dal lunedì al giovedì agiscono secondo procedura **E1A**
- dalle 8.30 alle 18.00 dal lunedì al giovedì agiscono secondo procedura **E1B**
- dalle 18.00 alle 00.30 dal lunedì al giovedì e dalle 18.00 del venerdì alle 00.30 del lunedì agiscono secondo procedura **E1C**

INCENDIO/ESPLOSIONE DALLE 00.30 ALLE 8.30 DAL LUNEDI' AL GIOVEDI' (PROCEDURA E1A)

- Ricevuta la segnalazione gli addetti della Portineria devono contattare il R.O.S. o il suo vicario:

Io sono (nome e cognome).
Chiamo per segnalare l'attivazione del sistema di allarme incendio per l'attivazione dell'impianto di rivelazione oppure per la pressione di un pulsante antincendio
nell'area
(descrivere l'evento)

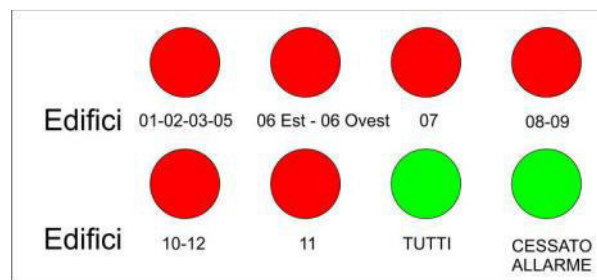
- Se la segnalazione dell'emergenza ha avuto origine in un'area locata il R.O.S. potrebbe richiedere agli addetti alla Portineria di contattare il locatario, gli addetti della Portineria devono:
 - avvisare telefonicamente il locatario (elenco disponibile in portineria)

Io sono (nome e cognome).

Chiamo per segnalare l'attivazione del sistema di allarme incendio nell'area di Vostra competenza prego dirigersi urgentemente presso il CAAT per l'opportuna verifica

Nota: specificare al R.O.S. l'esito della chiamata al locatario

- Nel caso in cui il R.O.S. o il suo vicario, in accordo con il referente CAAT se rintracciato, richieda l'attivazione dell'ordine di evacuazione:
 - Procedere ad attivare l'ordine di evacuazione premendo il/i pulsante/i relativo/i all'area/e interessata/e:



NOTA:

IN CASO DI MAL FUNZIONAMENTO DEGLI INTERRUITORI DI AVVISO DI EVACUAZIONE

Viene applicata la seguente procedura:

- Portare il presente documento nei pressi del microfono
- Procedere alla diffusione in tutte le zone del CAAT dei messaggi sotto indicati (selezionare tutte le zone dal microfono al fine di raggiungere tutte le aree del CAAT)

MESSAGGIO DI ALLARME DI INIZIO EVACUAZIONE

(da ripetere tre volte a distanza di pochi secondi):

ATTENZIONE E' IN CORSO L'EVACUAZIONE DEL CENTRO A CAUSA DI EMERGENZA. SIETE PREGATI DI ABBANDONARE LE ATTIVITA' E RECARVI NEL PUNTO DI RACCOLTA A VOI PIÙ VICINO

- riservare un accesso al CAAT per i mezzi di soccorso esterni e chiudere gli altri varchi in entrata
- se l'emergenza ha origine in orario 00.30-2.00: contattare i manutentori reperibili per segnalare lo stato di emergenza

**INCENDIO/ESPLOSIONE DALLE 8.30 ALLE 18.00 DAL LUNEDI' AL GIOVEDI'
(PROCEDURA E1B)**

- Ricevuta la segnalazione gli addetti della Portineria devono contattare i manutentori:

Io sono (nome e cognome).
Chiamo per segnalare l'attivazione del sistema di
allarme incendio per l'attivazione dell'impianto di
rivelazione oppure per la pressione di un pulsante
antincendio nell'area
(descrivere l'evento)

- Se la segnalazione dell'emergenza ha avuto origine in un'area locata il Manutentore che è intervenuto potrebbe richiedere agli addetti alla Portineria di contattare il locatario, gli addetti della Portineria devono:

- avvisare telefonicamente il locatario (elenco disponibile in portineria)

Io sono (nome e cognome).
Chiamo per segnalare l'attivazione del sistema di
allarme incendio nell'area di Vostra competenza prego
dirigersi urgentemente presso il CAAT per l'opportuna
verifica

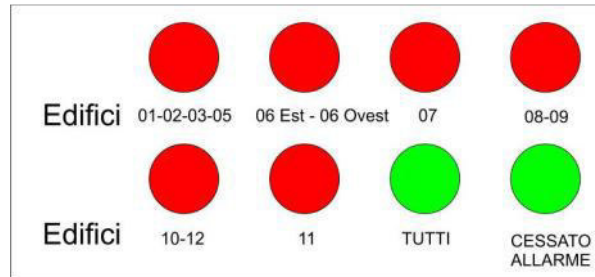
Nota: specificare al manutentore l'esito della chiamata al locatario

- Nel caso in cui il Manutentore che è intervenuto segnala una emergenza che richiede l'intervento dei Vigili del fuoco gli addetti della Portineria devono:

- procedere con la richiesta di intervento dei Vigili del fuoco:
 - comunicare i dati essenziali sull'incidente in corso, secondo il seguente schema:

Chiamo per segnalare una emergenza.
È il CAAT
TEL. (specificare il numero da cui si sta chiamando)
Io sono (nome e cognome).
È richiesto un Vostro intervento immediato perché:
(descrivere l'evento)

- In accordo con il referente CAAT se rintracciato oppure in autonomia, procedere ad attivare l'ordine di evacuazione premendo il/i pulsante/i relativo/i all'area/e interessata/e:



NOTA:

IN CASO DI MAL FUNZIONAMENTO DEGLI INTERRUTTORI DI AVVISO DI EVACUAZIONE

Viene applicata la seguente procedura:

- Portare il presente documento nei pressi del microfono
- Procedere alla diffusione in tutte le zone del CAAT dei messaggi sotto indicati (selezionare tutte le zone dal microfono al fine di raggiungere tutte le aree del CAAT)

MESSAGGIO DI ALLARME DI INIZIO EVACUAZIONE

(da ripetere tre volte a distanza di pochi secondi):

ATTENZIONE E' IN CORSO L'EVACUAZIONE DEL CENTRO A CAUSA DI EMERGENZA. SIETE PREGATI DI ABBANDONARE LE ATTIVITA' E RECARVI NEL PUNTO DI RACCOLTA A VOI PIÙ VICINO

- riservare un accesso al CAAT per i mezzi di soccorso esterni e chiudere gli altri varchi in entrata
- nel caso l'emergenza sia grave e ci sia il rischio di coinvolgimento degli edifici vicini (ad esempio in presenza di notevole produzione di fumo) impartire, sempre in accordo con il Referente CAAT, l'ordine di evacuazione anche in tali edifici e **disporre per l'allerta alla Società Interporto di Torino (S.I.TO.) contattando il referente della Zona NORD cell. 3471274046.**
- **all'arrivo del servizio di soccorso esterno:**
 - rendersi disponibile per tutte le informazioni richieste dal servizio esterno e rispondere con calma ed esattezza a tutte le domande; seguire le istruzioni dei servizi esterni.

- **al termine dell'emergenza:**

- procedere con la diffusione del segnale di cessato allarme e coordinare il rientro nei locali.

**INCENDIO/ESPLOSIONE DALLE 18.00 ALLE 00.30 DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ E
DALLE 18.00 DEL VENERDÌ ALLE 00.30 DEL LUNEDÌ
(PROCEDURA E1C)**

In queste fasce d'orario il controllo e le segnalazioni di richiesta intervento spettano principalmente agli addetti della Portineria. In particolare rilevata la segnalazione degli allarmi incendio gli addetti della Portineria devono:

- contattare i manutentori reperibili per segnalare lo stato di emergenza e richiedere di dirigersi presso il centro al luogo indicato;
- un addetto rimane nella sua postazione e l'altro si dirige sul posto per verificare la situazione: per tutta la durata dello stato di emergenza i due addetti devono rimanere radio collegati;
- verificare l'AREA DI ORIGINE DELLA SEGNALAZIONE DI EMERGENZA:

1. EMERGENZA IN AREA COMUNE ACCESSIBILE

- FALSO ALLARME procedere alla tacitazione del segnale e predisporre un rapporto scritto secondo modello e consegnarlo a SPP
- EMERGENZA IN ATTO:
 - contattare il referente CAAT in accordo con il quale (se rintracciato) impartire l'ordine di evacuazione nell'area indicata
 - procedere con la richiesta di intervento dei Vigili del fuoco:
 - comunicare i dati essenziali sull'incidente in corso, secondo il seguente schema:

Chiamo per segnalare una emergenza.
È il CAAT
TEL. (specificare il numero da cui si sta chiamando)
Io sono (nome e cognome).
È richiesto un Vostro intervento immediato perché:
(descrivere l'evento)

- riservare un accesso al CAAT per i mezzi di soccorso esterni e chiudere gli altri varchi in entrata
- nel caso l'emergenza sia grave e ci sia il rischio di coinvolgimento degli edifici vicini (ad esempio in presenza di notevole produzione di fumo) impartire, sempre in accordo con il Referente CAAT, l'ordine di evacuazione anche in tali edifici e **disporre per l'allerta alla Società Interporto di Torino (S.I.TO.) contattando il referente della Zona NORD cell. 3471274046.**
- all'arrivo del servizio di soccorso esterno:
 - rendersi disponibile per tutte le informazioni richieste dal servizio esterno e rispondere con calma ed esattezza a tutte le domande; seguire le istruzioni dei servizi esterni.
- al termine dell'emergenza:
 - procedere con la diffusione del segnale di cessato allarme e coordinare il rientro nei locali.

2. AREA NON ACCESSIBILE (LOCALE CHIUSO AD USO ESCLUSIVO DA PARTE DI UN LOCATARIO)

- avvisare telefonicamente il locatario (elenco disponibile in portineria)

Io sono (nome e cognome).

Chiamo per segnalare l'attivazione del sistema di allarme incendio nell'area di Vostra competenza prego dirigersi urgentemente presso il CAAT per l'opportuna verifica

- rimanere sul posto fino all'arrivo del locatario
- **SE SONO PRESENTI EVIDENZE DELL'EMERGENZA REALE IN ATTO (ES. PRESENZA DI FUMO O QUALSIASI ALTRO SEGNO DI UN'EMERGENZA IN CORSO) E/O NELL'EVENTUALITA' CHE I LOCATARI NON SIANO RINTRACCIABILI PROCEDE IMMEDIATAMENTE E SENZA CERCARE ULTERIORI CONFERME CON LE SUCCESSIVE AZIONI, COMPRESA L'ATTIVAZIONE DEI VIGILI DEL FUOCO:** contattare il referente CAAT in accordo con il quale (se rintracciato) disporre l'ordine di evacuazione dell'area individuata;
- procedere con la richiesta di intervento dei Vigili del fuoco:
 - comunicare i dati essenziali sull'incidente in corso, secondo il seguente schema:

Chiamo per segnalare una emergenza.

È il CAAT

TEL. (specificare il numero da cui si sta chiamando)

Io sono (nome e cognome).

È richiesto un Vostro intervento immediato perché:

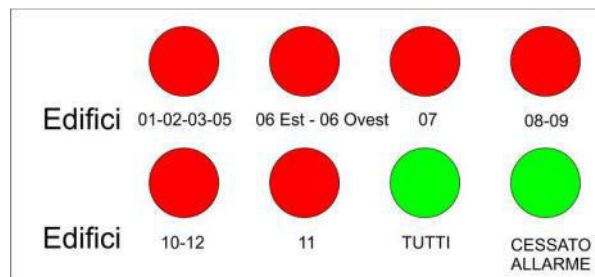
(descrivere l'evento)

- riservare un accesso al CAAT per i mezzi di soccorso esterni e chiudere gli altri varchi in entrata
- nel caso l'emergenza sia grave e ci sia il rischio di coinvolgimento degli edifici vicini (ad esempio in presenza di notevole produzione di fumo) impartire, sempre in accordo con il Referente CAAT, l'ordine di evacuazione anche in tali edifici e **disporre per l'allerta alla Società Interporto di Torino (S.I.TO.) contattando il referente della Zona NORD cell. 3471274046.**
- all'arrivo del servizio di soccorso esterno:
 - rendersi disponibile per tutte le informazioni richieste dal servizio esterno e rispondere con calma ed esattezza a tutte le domande; seguire le istruzioni dei servizi esterni.
- al termine dell'emergenza:
 - procedere con la diffusione del segnale di cessato allarme e coordinare il rientro nei locali.

3. EMERGENZA IN AREA DI UN LOCATARIO CON PERSONALE PROPRIO PRESENTE

Rimanere a controllare la situazione in area comune per tutta la durata dell'intervento da parte del personale del locatario

- SE L'AZIONE A CURA DEL LOCATARIO HA ESITO POSITIVO O IN CASO DI FALSO ALLARME: disporre per la tacitazione del segnale e predisporre un rapporto scritto secondo modello e lo consegna a SPP
- SE L'AZIONE A CURA DEL LOCATARIO HA ESITO NEGATIVO E L'EMERGENZA COINVOLGE AREE COMUNI O AREE CAAT ESCLUSO ED. 11:
- chiamare l'altro addetto della Portineria chiedendo di contattare i Vigili del fuoco per il loro intervento
- in accordo con il referente CAAT se rintracciato oppure in autonomia, procedere ad attivare l'ordine di evacuazione premendo il/i pulsante/i relativo/i all'area/e interessata/e:



NOTA:

IN CASO DI MAL FUNZIONAMENTO DEGLI INTERRUITORI DI AVVISO DI EVACUAZIONE

Viene applicata la seguente procedura:

- Portare il presente documento nei pressi del microfono
- Procedere alla diffusione in tutte le zone del CAAT dei messaggi sotto indicati (selezionare tutte le zone dal microfono al fine di raggiungere tutte le aree del CAAT)

MESSAGGIO DI ALLARME DI INIZIO EVACUAZIONE

(da ripetere tre volte a distanza di pochi secondi):

ATTENZIONE E' IN CORSO L'EVACUAZIONE DEL CENTRO A CAUSA DI EMERGENZA. SIETE PREGATI DI ABBANDONARE LE ATTIVITA' E RECARVI NEL PUNTO DI RACCOLTA A VOI PIÙ VICINO

- procedere con la richiesta di intervento dei Vigili del fuoco:
 - comunicare i dati essenziali sull'incidente in corso, secondo il seguente schema:

Chiamo per segnalare una emergenza.
È il CAAT
TEL. (specificare il numero da cui si sta chiamando)
Io sono (nome e cognome).
È richiesto un Vostro intervento immediato perché:
(descrivere l'evento)

- riservare un accesso al CAAT per i mezzi di soccorso esterni e chiudere gli altri varchi in entrata
- nel caso l'emergenza sia grave e ci sia il rischio di coinvolgimento degli edifici vicini (ad esempio in presenza di notevole produzione di fumo) impartire, sempre in accordo con il Referente CAAT, l'ordine di evacuazione anche in tali edifici e **disporre per l'allerta alla Società Interporto di Torino (S.I.TO.) contattando il referente della Zona NORD cell. 3471274046.**
- **all'arrivo del servizio di soccorso esterno:**
 - rendersi disponibile per tutte le informazioni richieste dal servizio esterno e rispondere con calma ed esattezza a tutte le domande; seguire le istruzioni dei servizi esterni.
- **al termine dell'emergenza:**
 - procedere con la diffusione del segnale di cessato allarme e coordinare il rientro nei locali.

MALORE/INFORTUNIO ALLE PERSONE (PROCEDURA E2)

In particolare nel caso in cui un'emergenza malore/infornio gli addetti della Portineria potranno essere contattati nei seguenti casi:

quando non viene trovato immediatamente un addetto della Vigilanza da parte di chi ha avvistato l'emergenza o in orario 8.30-18.00. In questo caso gli addetti della Portineria dovranno:

- in orario 00.30 – 8.30 richiedere l'intervento di un addetto della Vigilanza attraverso il telefono o attraverso l'altoparlante
- in orario 8.30 - 18.00 procedere con la richiesta di intervento del Pronto Soccorso secondo il seguente schema:



SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (D. Lgs. 81 - 9 aprile 2008
art.43,44,45,46 – D.M. 10/03/98)

PIANO DI EMERGENZA

ADDETTI DELLA PORTINERIA

Chiamo per segnalare una emergenza.

È il CAAT

TEL. (specificare il numero da cui si sta chiamando)

Io sono (nome e cognome).

È richiesto un Vostro intervento immediato perché:

(descrivere l'evento)

- riservare un accesso al CAAT per i mezzi di soccorso esterni e chiudere gli altri varchi in entrata
- all'arrivo del pronto soccorso indicare l'area dell'emergenza

quando un addetto della Vigilanza ha effettuato una richiesta di intervento del pronto soccorso esterno. In questo caso gli addetti della Portineria dovranno:

- riservare un accesso al CAAT per i mezzi di soccorso esterni e chiudere gli altri varchi in entrata
- all'arrivo del pronto soccorso indicare l'area dell'emergenza

Attenzione in caso di blackout: si attivano immediatamente le lampade a batteria tampone. Rimanere fermi in attesa che torni l'illuminazione normale (in caso di ritorno della corrente di rete o attivazione dei gruppi elettrogeni).

6.3. ADDETTI DELLA VIGILANZA

PROCEDURE: E1 – E1A – E2 – E3

Gli addetti della Vigilanza hanno compiti e responsabilità molto importanti nel caso l'evento di emergenza sia un INCENDIO o un'ESPLOSIONE cui segua la necessità di un'evacuazione o nel caso di INFORTUNIO/MALORE ALLE PERSONE.

**AVVISTAMENTO INCENDIO/ESPLOSIONE (PROCEDURA E1)
INCENDIO/ESPLOSIONE DALLE 00.30 ALLE 8.30 DAL LUNEDI' AL GIOVEDI'
(PROCEDURA E1A)**

Per gli addetti della Vigilanza sono previsti compiti in tre diverse fasi dell'emergenza:

- 1) l'addetto della Vigilanza è il primo testimone dell'evento o è stato avvertito dal primo testimone dell'evento (AVVISTAMENTO)
- 2) l'addetto della Vigilanza viene contattato dal R.O.S. o da suo vicario per accompagnarlo a verificare sul posto una segnalazione del sistema di allerta
- 3) l'addetto della Vigilanza sente l'ordine di evacuazione dell'edificio in cui sta operando

AVVISTAMENTO (casi 1 e 2)

Se l'evento è un principio di incendio di entità limitata, l'addetto deve valutare se è in grado di agire direttamente per soffocare il principio d'incendio, sulla base della formazione specifica ricevuta. Se si ritiene in grado, deve intervenire immediatamente.

IN CASO DI DUBBIO, NON INTERVENIRE E NON METTERE A REPENTAGLIO LA PROPRIA SICUREZZA NÉ QUELLA DEGLI ALTRI.

NON INTERVENIRE MAI SE IL PRINCIPIO D'INCENDIO NON È AFFRONTABILE DIRETTAMENTE CON I MEZZI E LE CONOSCENZE A DISPOSIZIONE.

SE SI DECIDE DI NON INTERVENIRE, PROCEDERE SECONDO LE ISTRUZIONI RICEVUTE PER SEGNALARE L'AVVISTAMENTO.

SE SI DECIDE DI INTERVENIRE E L'INTERVENTO HA ESISTO FAVOREVOLE, ALLA CONCLUSIONE METTERSI IMMEDIATAMENTE IN CONTATTO CON IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, PER FARE RAPPORTO SULL'AVVENIMENTO

SE SI DECIDE DI INTERVENIRE E L'INTERVENTO NON HA IMMEDIATO ESITO FAVOREVOLE, INTERROMPERE L'INTERVENTO E PROCEDERE SECONDO LE ISTRUZIONI RICEVUTE PER SEGNALARE L'AVVISTAMENTO.

ORDINE DI EVACUAZIONE (caso 3)

In questa fase i compiti degli addetti della Vigilanza sono di supporto all'evacuazione del personale e del pubblico. Spetta a tali soggetti di coordinare l'evacuazione, aiutando le persone che si trovassero in difficoltà, dando indicazioni sui percorsi di evacuazione sicura, raccogliendo informazioni sui casi di incidente alle persone avvenuti durante l'evacuazione. Gli addetti della Vigilanza potranno avere compiti di collegamento e trasmissione informazioni dai punti di raccolta verso il luogo di coordinamento (portineria).

Gli addetti della Vigilanza devono quindi adottare i seguenti comportamenti:

- nel ricevere la segnalazione di emergenza in area comune in atto (segnalazione d'allarme):
 - mettersi a disposizione posizionandosi su un percorso di evacuazione;
- nel recarsi al punto di raccolta:
 - mantenere la calma;
 - aiutare gli utenti, visitatori e addetti delle imprese esterne che dovessero trovarsi in difficoltà;
 - dare informazioni, cercare di trasmettere una sensazione di sicurezza;
 - verificare che l'area sia evacuata, prima di dirigersi al punto di raccolta;
- nell'attendere istruzioni al punto di raccolta:
 - chiedere informazioni al personale che raggiunge il posto di raccolta sulle situazioni in atto o di cui sono stati testimoni, cercando di capire se tutto il personale sta evacuando regolarmente o se sono successi incidenti alle persone;
 - prepararsi a trasmettere le informazioni al R.O.S o al suo vicario se presenti o ai servizi di soccorso esterno (Vigili del fuoco)

MALORE/INFORTUNIO ALLE PERSONE (PROCEDURA E2)

Gli addetti della Vigilanza, in caso di infortunio/malore alle persone intervengono quando sono testimoni di un incidente o quando vengono chiamati dagli addetti alla Portineria o telefonicamente o tramite altoparlanti.

Se l'evento è un infortunio di entità limitata, l'addetto deve valutare se è in grado di agire direttamente per prestare il primo soccorso, sulla base della formazione specifica ricevuta e utilizzando se necessario anche il defibrillatore.

Se si ritiene in grado, deve intervenire immediatamente.

IN CASO DI DUBBIO, NON INTERVENIRE E NON METTERE A REPENTAGLIO LA PROPRIA SICUREZZA NÉ QUELLA DEGLI ALTRI.

NON INTERVENIRE MAI SE L'INFORTUNIO NON È AFFRONTABILE DIRETTAMENTE CON I MEZZI E LE CONOSCENZE A DISPOSIZIONE.

SE SI DECIDE DI INTERVENIRE E L'INTERVENTO HA ESITO FAVOREVOLE, ALLA CONCLUSIONE METTERSI IMMEDIATAMENTE IN CONTATTO CON IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, PER FARE RAPPORTO SULL'AVVENIMENTO

SE SI DECIDE DI NON INTERVENIRE O SE L'INTERVENTO NON HA IMMEDIATO ESITO POSITIVO, PROCEDERE ALLA RICHIESTA DI INTERVENTO DEL SOCCORSO SANITARIO RESTANDO VICINO ALL'INFORTUNATO

Gli addetti della Vigilanza, in caso di infortunio/malore alle persone devono adottare i seguenti comportamenti:

- nell'avvistare l'infortunio o in seguito a chiamata telefonica o tramite altoparlante:
 - agire secondo la formazione ricevuta, se l'emergenza non è affrontabile provvedere a richiedere l'intervento del pronto soccorso:
 - o comunicare i dati essenziali sull'incidente in corso, secondo il seguente schema:

<p>Chiamo per segnalare una emergenza. È il CAAT TEL. <u>(specificare il numero da cui si sta chiamando)</u> Io sono <u>(nome e cognome)</u>. È richiesto un Vostro intervento immediato perché: (descrivere l'evento)</p>

- o comunicare agli addetti della Portineria che è stato richiesto l'intervento del pronto soccorso:

Chiamo per segnalare che ho provveduto a richiedere
l'intervento del Pronto Soccorso

TEL. (specificare il numero da cui si sta chiamando)

Io sono (nome e cognome).

Predisporre l'accesso

- rimanere con l'infortunato fino all'arrivo del pronto soccorso
- all'arrivo del medico o del servizio di pronto soccorso esterno:
 - mettersi a disposizione e fornire tutte le informazioni richieste.
 - al termine dell'emergenza compilare il report infortunio/incidente e compilarlo al servizio di prevenzione e protezione del CAAT.

TERREMOTO (PROCEDURA E3)

In caso di terremoto gli addetti della Vigilanza durante la scossa seguono le istruzioni per tutti i lavoratori. Nel caso venga valutata la necessità di evacuare, gli addetti coordineranno l'evacuazione come in caso di incendio.

Attenzione in caso di blackout: si attivano immediatamente le lampade a batteria tampone. Rimanere fermi in attesa che torni l'illuminazione normale (in caso di ritorno della corrente di rete o attivazione dei gruppi elettrogeni).

L'ADDETTO DELLA VIGILANZA DEVE MANTENERE LA CALMA ED ASSUMERE COMPORTAMENTI TALI DA NON TRASMETTERE IL PANICO ALLE PERSONE IN CASO DI EVACUAZIONE NON RITORNARE ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI UNA VOLTA RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA ANCHE NEL CASO IN CUI VENGA SEGNALATO UN INCIDENTE ALLE PERSONE.

IN CASO DI INCENDIO O ESPLOSIONE O DI TERREMOTO, GLI ADDETTI DELLA VIGILANZA DEVONO RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA, SEGUENDO LE ISTRUZIONI COMPORTAMENTALI RELATIVE AL PERSONALE DIPENDENTE.

IN CASO DI NECESSITÀ, E NELL'IPOTESI CHE CIÒ NON COMPORTI UN PERICOLO PERSONALE, POTRANNO ASSISTERE EVENTUALI INFORTUNATI GIÀ TRASFERITI IN LUOGHI SICURI.

6.4. MANUTENTORI

PROCEDURE: E1A - E1B – E1C- E3

La squadra dei manutentori (quando presenti) ha il compito di rendersi disponibile nei casi di emergenza incendio in area comune o di terremoto.

Inoltre l'intervento può essere richiesto anche ai Manutentori reperibili che in caso di chiamata dalle 18.00 alle 2.00 dal lunedì al giovedì e dalle 18.00 del venerdì alle 2.00 del lunedì dovranno recarsi presso il CAAT e agire secondo la procedura E1C

INCENDIO/ESPLOSIONE DALLE 00.30 ALLE 8.30 DAL LUNEDI' AL GIOVEDI' (PROCEDURA E1A)

In questa fascia di orario i manutentori possono essere chiamati dagli addetti della Portineria per assistere dal punto di vista tecnico i soccorsi esterni eventualmente sezionando le diverse forniture e controllando il corretto funzionamento del gruppo pompe antincendio. Dalle 00.30 alle 2.00 i manutentori reperibili contattati devono recarsi al CAAT.

INCENDIO/ESPLOSIONE DALLE 8.30 ALLE 18.00 DAL LUNEDI' AL GIOVEDI' (PROCEDURA E1B)

In questa fascia d'orario il controllo delle segnalazioni attivate dal sistema di allerta incendio spettano ai manutentori. In particolare a seguito della comunicazione di allerta in atto da parte degli addetti della Portineria, i manutentori devono:

- dirigersi sul luogo indicato
- verificare l'AREA DI ORIGINE DELLA SEGNALAZIONE DI EMERGENZA:

1. EMERGENZA IN AREA COMUNE ACCESSIBILE

- FALSO ALLARME procedere alla tacitazione del segnale e predisporre un rapporto scritto secondo modello e consegnarlo a SPP
- EMERGENZA IN ATTO:
 - contattare gli addetti della Portineria chiedendo di contattare i Vigili del fuoco per il loro intervento
- all'arrivo del servizio di soccorso esterno:

- rendersi disponibile per tutte le informazioni richieste dal servizio esterno e rispondere con calma ed esattezza a tutte le domande; seguire le istruzioni dei servizi esterni.

2. AREA NON ACCESSIBILE (LOCALE CHIUSO AD USO ESCLUSIVO DA PARTE DI UN LOCATARIO)

- contattare la portineria per richiedere che venga avvisato il locatario dell'emergenza in atto e rimanere sul posto fino all'arrivo del locatario
- **SE SONO PRESENTI EVIDENZE DELL'EMERGENZA REALE IN ATTO (ES. PRESENZA DI FUMO O QUALSIASI ALTRO SEGNO DI UN'EMERGENZA IN CORSO) E/O NELL'EVENTUALITA' CHE I LOCATARI NON SIANO RINTRACCIABILI PROCEDE IMMEDIATAMENTE E SENZA CERCARE ULTERIORI CONFERME CON LE SUCCESSIVE AZIONI, ED AVVERTONO LA PORTINERIA DELLA SITUAZIONE DI EMERGENZA IN ATTO** (gli addetti della portineria contatteranno il referente CAAT in accordo con il quale chiameranno i Vigili del Fuoco ed ordineranno l'evacuazione)

- all'arrivo del servizio di soccorso esterno:

- rendersi disponibile per tutte le informazioni richieste dal servizio esterno e rispondere con calma ed esattezza a tutte le domande; seguire le istruzioni dei servizi esterni.

3. EMERGENZA IN AREA DI UN LOCATARIO CON PERSONALE PROPRIO PRESENTE

Rimanere a controllare la situazione in area comune per tutta la durata dell'intervento da parte del personale del locatario

- SE L'AZIONE A CURA DEL LOCATARIO HA ESITO POSITIVO O IN CASO DI FALSO ALLARME: disporre per la tacitazione del segnale e predisporre un rapporto scritto secondo modello e lo consegna a SPP
- SE L'AZIONE A CURA DEL LOCATARIO HA ESITO NEGATIVO E L'EMERGENZA COINVOLGE AREE COMUNI O AREE CAAT ESCLUSO ED. 11:
- chiamare gli addetti della Portineria chiedendo di contattare i Vigili del fuoco per il loro intervento
- all'arrivo del servizio di soccorso esterno:
 - rendersi disponibile per tutte le informazioni richieste dal servizio esterno e rispondere con calma ed esattezza a tutte le domande; seguire le istruzioni dei servizi esterni.

**INCENDIO/ESPLOSIONE DALLE 18.00 ALLE 00.30 DAL LUNEÌ AL GIOVEDÌ E
DALLE 18.00 DEL VENERDÌ ALLE 00.30 DEL LUNEDÌ
(PROCEDURA E1C)**

In queste fasce di orario i manutentori non sono presenti nel centro per cui in caso di chiamata da parte degli addetti della Portineria devono:

- dirigersi immediatamente presso il CAAT
- al loro arrivo devono: collaborare con gli addetti della Portineria per la verifica degli allarmi e per la loro tacitazione in caso di falso allarme
- in caso di emergenza reale all'arrivo del servizio di soccorso esterno:
 - rendersi disponibile per tutte le informazioni richieste dal servizio esterno e rispondere con calma ed esattezza a tutte le domande; seguire le istruzioni dei servizi esterni.

TERREMOTO (PROCEDURA E3)

In caso di **terremoto** i manutentori possono essere contattati dal referente CAAT o dai Vigili del fuoco per effettuare interventi di sezionamento delle reti elettrica, ecc.

BLACK OUT

In caso di **black out** i manutentori devono verificare il corretto funzionamento dei gruppi elettrogeni per tutta la durata dell'assenza di corrente elettrica. I manutentori dovranno immediatamente segnalare al referente CAAT ogni anomalia di funzionamento dei gruppi elettrogeni e dovranno segnalare per tempo che il carburante è in esaurimento affinché il referente CAAT possa impartire eventualmente l'ordine di evacuazione.

IL MANUTENTORE DEVE MANTENERE LA CALMA ED ASSUMERE
COMPORAMENTI TALI DA NON TRASMETTERE IL PANICO ALLE PERSONE

AGIRE SECONDO LE PROCEDURE PREVISTE O SECONDO LE INDICAZIONI DEI
VIGILI DEL FUOCO

REFERENTI CAAT

PROCEDURE: E1A – E1B – E1C

Il referente CAAT in caso di emergenza incendio in area comune, viene contattato:

- dal ROS o dal suo vicario in orario 0.30-8.30 dal lunedì al giovedì
- dagli addetti della portineria negli orari:
 - 8.30-18.00 e 18.00-00.30 dal lunedì al giovedì
 - dalle 18.00 del venerdì alle 00.30 del lunedì.

In particolare:

INCENDIO/ESPLOSIONE (PROCEDURE E1A – E1B – E1C)

in caso di incendio il referente CAAT viene contattato:

- nel caso un'emergenza sia di secondo livello e richieda un'evacuazione, il referente aziendale viene contattato e deve:
 - SE PRESENTE PRESSO IL CAAT:
 - dirigersi alla portineria (luogo di coordinamento) e da qui seguire la gestione dell'emergenza.
 - SE NON PRESENTE PRESSO IL CAAT:
 - deve dare istruzioni al suo incaricato.
 - viene informato dell'attivazione del segnale di evacuazione
 - il referente CAAT (o il suo incaricato) se necessario assume la funzione di portavoce aziendale

IL REFERENTE CAAT DEVE MANTENERE LA CALMA ED ASSUMERE COMPORTAMENTI TALI DA NON TRASMETTERE IL PANICO ALLE PERSONE

NON RITORNARE ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI UNA VOLTA RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA ANCHE NEL CASO IN CUI VENGA SEGNALATO UN INCIDENTE ALLE PERSONE.

RESPONSABILE UFFICIO TECNICO CAAT

PROCEDURA: E3

Il RESPONSABILE UFFICIO TECNICO CAAT in caso di terremoto deve:

- durante la scossa seguire le istruzioni per tutti i lavoratori.
- Al termine della scossa agire secondo procedura di verifica delle strutture (PROCEDUTRA E3)

In particolare:

TERREMOTO (PROCEDURA E3)

In caso di terremoto il referente CAAT durante la scossa utilizza le stesse istruzioni per tutti i lavoratori:

COSA FARE	COSA NON FARE
<ul style="list-style-type: none"> ☞ MANTENERE LA CALMA ☞ COLLOCARSI IN VICINANZA DEI PUNTI PIÙ SOLIDI DELLA STRUTTURA DELL'EDIFICIO: PARETI PORTANTI, ARCHITRAVI, VANI DELLE PORTE E ANGOLI IN GENERE ☞ TENERSI LONTANI DA GROSSI OGGETTI APPESI CHE POSSONO CADERE ☞ TENERSI LONTANI DAI VETRI CHE SI POSSONO ROMPERE ☞ METTERSI SOTTO GRANDI TAVOLI, SCRIVANIE, IN MATERIALE NON FRAGILE ☞ USCIRE IMMEDIATAMENTE ALL'ESTERNO SOLO SE CI SI TROVA IN VICINANZA DI UNA PORTA D'USCITA CHE IMMETTE IMMEDIATAMENTE IN UN AMPIO LUOGO APERTO, DIVERSAMENTE NON MUOVERSI FINO A QUANDO LA SCOSSA NON È TERMINATA ☞ SE CI SI TROVA VICINO A SCAFFALATURE O A MATERIALE ACCATASTATO, SPOSTARSI CON CAUTELA RAGGIUNGENDO UN PUNTO PIU' SICURO COME SOPRA DESCRITTO ☞ SE SI VIENE SORPRESI DALLA SCOSSA ALL'INTERNO DI UN ASCENSORE, FERMARSI AL PRIMO PIANO POSSIBILE E USCIRE IMMEDIATAMENTE. ☞ SE CI SI TROVA ALL'APERTO: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Stare lontano dalle pareti degli edifici ➤ Portarsi in luoghi aperti, lontano dalle costruzioni, da alberi, muri, linee elettriche, muovendosi con cautela 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ GRIDARE PER EVITARE DI CREARE PANICO E ALLARMARE GLI ALTRI. ☞ PRECIPITARSI ALL'ESTERNO ☞ ACCENDERE FIAMMIFERI O CANDELE ANCHE SE SI È AL BUIO ☞ UTILIZZARE APPARECCHIATURE ELETTRICHE ANCHE SE SI È AL BUIO ☞ OCCUPARE LE LINEE TELEFONICHE ☞ CERCARE RIPARO SOTTO CORNICIONI O GRONDAIE ☞ SOSTARE SOTTO LE LINEE ELETTRICHE ☞ RIENTRARE NELL'EDIFICIO LESIONATO ☞ RIPARARSI SOTTO STRUTTURE FRAGILI

Il responsabile Ufficio Tecnico CAAT “Dopo la scossa” deve valutare gli effetti visibili a seguito del sisma:

- **se non sono visibili** “lesioni leggere negli edifici e/o finestre in frantumi” deve:
 - disporre per il rientro delle persone eventualmente evacuate durante la scossa

- **se sono visibili** “lesioni leggere negli edifici e/o finestre in frantumi” deve:
 - disporre per l’attivazione dell’ordine di evacuazione
 - richiedere ai manutentori il sezionamento di corrente elettrica
 - contattare le autorità competenti protezione civile (tel. 800.840.840) per la valutazione dello stato di agibilità degli immobili:

Chiamo per segnalare una emergenza.
È la vigilanza del CAAT chiamo dal numero di
TEL. (specificare il numero da cui si sta chiamando)
Io sono (nome e cognome).
È richiesto un Vostro intervento immediato perché:

(descrivere l’evento)

- Non consentire l’ingresso nel CENTRO a nessuno (eccetto mezzi di soccorso) fino a quando non viene dato l’assenso da parte delle autorità competenti.

BLACK OUT

In caso di black out entreranno in funzione le lampade a batteria tampone e a seguire i gruppi elettrogeni che alimentano le utenze del CAAT.

Il responsabile dell’Ufficio Tecnico CAAT deve disporre affinché i manutentori tengano sotto controllo i gruppi elettrogeni per tutta la durata del black out.

Nel caso l’emergenza si protragga nel tempo e i gruppi elettrogeni non siano in grado di garantire di tenere attive le utenze:



SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (D. Lgs. 81 - 9 aprile 2008
art.43,44,45,46 – D.M. 10/03/98)

PIANO DI EMERGENZA

RESPONSABILE UFFICIO TECNICO CAAT

- il responsabile dell'Ufficio Tecnico CAAT deve disporre affinché sia impartito l'ordine di evacuazione dell'area interessata.

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO CAAT DEVE MANTENERE LA CALMA ED ASSUMERE COMPORTAMENTI TALI DA NON TRASMETTERE IL PANICO ALLE PERSONE

DOPO L'EVACUAZIONE NON RITORNARE ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI UNA VOLTA RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA

LOCATARI E LORO IMPRESE ESTERNE

PROCEDURE: E1 – E2 – E3

Il CAAT ha predisposto il “PIANO DI EMERGENZA GENERALE AREE COMUNI E AREE DI COMPETENZA CAAT ESCLUSO ED. 11, E COORDINAMENTO CON GESTIONE EMERGENZA DEI LOCATARI”.

L’obbligo di un piano di emergenza coordinato è riportato nella normativa di sicurezza, e in particolare al punto 2 dell’allegato VIII del D.M. 10/3/98.

I locatari hanno responsabilità sulla gestione delle emergenze nelle proprie aree di competenza e sulla comunicazione immediata di un’emergenza in corso in tali aree.

Per le aree comuni vengono date al locatario istruzioni sia per la comunicazione di un avvistamento di un’emergenza e sia per l’evacuazione dei locali.

In particolare:

- **se l’emergenza ha avuto luogo in un’area di propria competenza:**
 - I locatari devono agire secondo proprio piano di emergenza dando immediatamente informazione agli addetti della Portineria dell’emergenza in atto.
 - Dovranno altresì tenersi in contatto con gli addetti della Portineria per segnalare in caso di incendio/esplosione:
 - necessità di impartire l’ordine di evacuazione se l’emergenza non è affrontabile o se il proprio intervento non ha dato esito positivo immediato
 - fine emergenza
- **se l’emergenza NON ha avuto luogo in un’area di propria competenza:**
 - in caso di avvistamento di un’emergenza incendio/esplosione o di un infortunio/malore:
 - contattare immediatamente un addetto della Vigilanza e comunicare lo stato di emergenza in atto,
 - nel caso non si riesca a rintracciare un addetto della Vigilanza provvedere a:
 - premere un pulsante di allarme antincendio (SOLO IN CASO DI INCENDIO)
 - chiamare gli addetti della Portineria (tel. 3483369730) specificando:

Io sono (specificare nome e cognome e nome del
della società di appartenenza).

Chiamo per segnalare una emergenza nell’edificio
nei pressi dello stand (oppure nell’area)
(descrivere l’evento)

- in caso di ordine di evacuazione i responsabili dei locatari o delle loro imprese esterne devono:
 - coordinare l'evacuazione dell'area di propria competenza con particolare attenzione ad eventuali utenti/visitatori.
 - seguire le indicazioni degli addetti della Vigilanza
 - prima di evacuare controllare che non sia rimasto più nessuno nell'area di competenza (con particolare attenzione alle Celle frigorifere, bagni e altri eventuali locali isolati)
 - evacuare utilizzando l'uscita di emergenza più vicina
 - tramite i percorsi esterni raggiungere il punto di raccolta
 - Al punto di raccolta: verificare la presenza del proprio personale e segnalare agli addetti della Vigilanza eventuali assenze e ogni altra informazione rilevante per la gestione dell'emergenza
 - Al termine dell'emergenza collaborare in accordo con gli addetti della Vigilanza per la ripresa dell'attività

Attenzione in caso di blackout: si attivano immediatamente le lampade a batteria tampone. Rimanere fermi in attesa che torni l'illuminazione normale (in caso di ritorno della corrente di rete o attivazione dei gruppi elettrogeni).

ATTENZIONE: I locatari possono essere chiamati anche **al di fuori del proprio orario di presenza nel CAAT** a seguito dell'attivazione del sistema automatico di rivelazione. In tal caso dovranno dirigersi al CAAT e procedere con cautela all'apertura delle proprie aree di competenze al fine di verificare lo stato di emergenza in atto.

ATTENZIONE:

- **In caso di emergenza terremoto** verrà diffuso il messaggio di evacuazione nel caso in cui un referente CAAT rilevi la presenza di "lesioni leggere negli edifici e/o finestre in frantumi". In questo caso le persone presenti dovranno evacuare il CENTRO e ritrovarsi al punto di raccolta. Provvedere a segnalare lesioni visibili nelle aree di propria competenza al referente CAAT.

- I LOCATARI DEVONO MANTENERE LA CALMA ED ASSUMERE
COMPORAMENTI TALI DA NON TRASMETTERE IL PANICO AGLI
UTENTI/VISITATORI

- (non urlare, non correre, non interferire impedendo o rallentando le azioni dei servizi di intervento,)

TUTTO IL PERSONALE PRESENTE NEL CENTRO (UTENTI, VISITATORI, IMPRESE ESTERNE,)

È responsabilità di tutto il personale presente nel CENTRO segnalare tempestivamente le eventuali emergenze rilevate direttamente o da parte degli utenti (focolaio d'incendio, esplosioni, infortuni, malori, ...) secondo la procedura di avvistamento:

CHIUNQUE AVVISTI UN INCENDIO O SIA TESTIMONE DI UN'ESPLOSIONE

DEVE VERIFICARE LA PRESENZA DI UN ADDETTO DELLA VIGILANZA E
SEGNALARGLI L'ACCADUTO. IN CASO NEGATIVO:



PREMERE UN PULSANTE
DI ALLARME INCENDIO



E SUCCESSIVAMENTE TELEFONARE ALLA
PORTINERIA

TEL. **3483369730**

SPECIFICANDO:

- L'EVENTO DI CUI SI È STATI TESTIMONI ED IL LUOGO OVE ESSO SI È VERIFICATO
- L'ENTITÀ DELL'EVENTO (ESTENSIONE DELL'AREA INTERESSATA) E LA PRESENZA EVENTUALE DI INFORTUNATI ED IL LORO NUMERO

CHIUNQUE SIA TESTIMONE DI UN INCIDENTE/INFORTUNIO

DEVE VERIFICARE LA PRESENZA DI UN ADDETTO DELLA VIGILANZA E
SEGNALARGLI L'ACCADUTO. IN CASO NEGATIVO:



TELEFONARE ALLA PORTINERIA

TEL. **3483369730**

SPECIFICANDO:

- L'EVENTO DI CUI SI È STATI TESTIMONI
- IL LUOGO OVE ESSO SI È VERIFICATO

**NON INTERVENITE MAI DIRETTAMENTE
NON AVVICINATEVI ALLA ZONA COINVOLTA DALL'INCIDENTE**
LA COSA PIÙ IMPORTANTE DA FARE È SEGNALARE L'AVVISTAMENTO DELLA SITUAZIONE DI EMERGENZA, IN MODO CHE VENGA
ATTIVATO IL PIANO DI INTERVENTO PIÙ OPPORTUNO DA PARTE DELLE SQUADRE APPOSITAMENTE FORMATE

Nel caso in cui un'emergenza richieda l'evacuazione dei locali verrà impartito nelle aree interessate un:

ORDINE DI EVACUAZIONE

segnala l'ordine di evacuazione

Al messaggio di evacuazione, il personale e gli utenti devono evacuare ordinatamente senza costituire intralcio agli interventi di emergenza. Al termine dell'evacuazione tutto il personale e gli utenti si ritrovano al punto di raccolta dove attendono istruzioni sulla ripresa del lavoro o sull'abbandono del CENTRO e forniscono, a richiesta, le informazioni sull'accaduto e su eventuali colleghi mancanti.

Tutto il personale deve quindi adottare i seguenti comportamenti:

- mantenere la calma;
 - lasciare libere le linee telefoniche;
 - interrompere immediatamente il lavoro in corso;
 - spegnere le attrezzature eventualmente in uso;
 - NOTA PER I MOVIMENTATORI E I CONDUCENTI DI MEZZI: SE SI STA UTILIZZANDO UN MEZZO DI SOLLEVAMENTO O TRASPORTO, FERMARSI IMMEDIATAMENTE PARCHEGGIANDO IN MODO DA NON INTRALCIARE I PERCORSI DI ESODO;
 - evacuare ordinatamente e avviarsi verso le uscite di sicurezza, senza indugiare per recuperare effetti personali o altro, aiutando i colleghi che dovessero trovarsi in difficoltà;
 - se si sta ricevendo un ospite assumersi la responsabilità del visitatore e accompagnarlo per tutte le fasi dell'evacuazione senza abbandonarlo;
 - utilizzare unicamente i percorsi di evacuazione segnalati;
 - in presenza di fumo camminare carponi e coprire le vie respiratorie con un fazzoletto;
 - prestare attenzione alle informazioni degli addetti;
 - evitare di fare domande sull'accaduto o di andare sul luogo dell'incidente vedere cosa è successo;
 - uscire dall'edificio e allontanarsi rapidamente dalle mura perimetrali dello stesso, dirigendosi al punto di raccolta;
 - evitare di intralciare le operazioni di intervento dei mezzi di soccorso.
- al punto di raccolta:
- attendere istruzioni;
 - evitare commenti sull'incidente che possono diffondere una sensazione di panico;



SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (D. Lgs. 81 - 9 aprile 2008
art.43,44,45,46 – D.M. 10/03/98)

PIANO DI EMERGENZA

TUTTO IL PERSONALE PRESENTE IN AZIENDA

- fornire su richiesta degli addetti le informazioni sull'accaduto e su eventuali colleghi mancanti;
- non rientrare negli edifici, se non dopo l'annuncio di emergenza conclusa e solo dietro esplicita autorizzazione del Coordinatore dell'emergenza;
- non allontanarsi o abbandonare il punto di raccolta se non dietro esplicita autorizzazione del Coordinatore.

Attenzione in caso di blackout: si attivano immediatamente le lampade a batteria tampone. Rimanere fermi in attesa che torni l'illuminazione normale (in caso di ritorno della corrente di rete o attivazione dei gruppi elettrogeni).

ATTENZIONE:

In caso di emergenza terremoto verrà diffuso il messaggio di evacuazione nel caso in cui un Referente CAAT rilevi la presenza di "lesioni leggere negli edifici e/o finestre in frantumi". In questo caso le persone presenti dovranno evacuare il CENTRO e ritrovarsi al punto di raccolta.

IL PERSONALE DEVE MANTENERE LA CALMA ED ASSUMERE COMPORTAMENTI
TALI DA NON TRASMETTERE IL PANICO AI COLLEGHI, AGLI UTENTI O AL
PUBBLICO

(non urlare, non correre, non interferire impedendo o rallentando le azioni dei servizi di
intervento,)



SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (D. Lgs. 81 - 9 aprile
2008 art.43,44,45,46 – D.M. 10/03/98)

PIANO DI EMERGENZA

**PIANO DI INTERVENTO PER EVENTI NON
CONNESSI CON L'ATTIVITÀ DELL'AZIENDA**

7. PIANO INTERVENTO PER EVENTI NON CONNESSI CON L'ATTIVITA' DELL'AZIENDA

Per gli eventi di emergenza non connessi con l'attività del CENTRO non possono essere definite a priori procedure di prevenzione o misure di tutela.

Si è quindi provveduto a redire le seguenti schede informative, relative ai comportamenti più opportuni che secondo lo stato delle conoscenze potrebbero garantire la miglior tutela della loro sicurezza:

COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

- ▶ IN CASO DI TERREMOTO
- ▶ IN CASO DI ALLAGAMENTO O INONDAZIONE

COSA FARE ... DURANTE LA SCOSSA	COSA NON FARE
<ul style="list-style-type: none"> ☞ MANTENERE LA CALMA ☞ COLLOCARSI IN VICINANZA DEI PUNTI PIÙ SOLIDI DELLA STRUTTURA DELL'EDIFICIO: PARETI PORTANTI, ARCHITRAVI, VANI DELLE PORTE E ANGOLI IN GENERE ☞ TENERSI LONTANI DA GROSSI OGGETTI APPESI CHE POSSONO CADERE ☞ TENERSI LONTANI DAI VETRI CHE SI POSSONO ROMPERE ☞ METTERSI SOTTO GRANDI TAVOLI, SCRIVANIE, IN MATERIALE NON FRAGILE ☞ USCIRE IMMEDIATAMENTE ALL'ESTERNO SOLO SE CI SI TROVA IN VICINANZA DI UNA PORTA D'USCITA CHE IMMETTE IMMEDIATAMENTE IN UN AMPIO LUOGO APERTO, DIVERSAMENTE NON MUOVERSI FINO A QUANDO LA SCOSSA NON È TERMINATA ☞ SE CI SI TROVA VICINO A SCAFFALATURE O A MATERIALE ACCATASTATO, SPOSTARSI CON CAUTELA RAGGIUNGENDO UN PUNTO PIU' SICURO COME SOPRA DESCRITTO ☞ SE SI VIENE SORPRESI DALLA SCOSSA ALL'INTERNO DI UN ASCENSORE, FERMARSI AL PRIMO PIANO POSSIBILE E USCIRE IMMEDIATAMENTE. ☞ SE CI SI TROVA ALL'APERTO: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Stare lontano dalle pareti degli edifici ➤ Portarsi in luoghi aperti, lontano dalle costruzioni, da alberi, muri, linee elettriche, muovendosi con cautela 	<ul style="list-style-type: none"> ☞ GRIDARE PER EVITARE DI CREARE PANICO E ALLARMARE GLI ALTRI. ☞ PRECIPITARSI ALL'ESTERNO ☞ ACCENDERE FIAMMIFERI O CANDELE ANCHE SE SI È AL BUIO ☞ UTILIZZARE APPARECCHIATURE ELETTRICHE ANCHE SE SI È AL BUIO ☞ OCCUPARE LE LINEE TELEFONICHE ☞ CERCARE RIPARO SOTTO CORNICIONI O GRONDAIE ☞ SOSTARE SOTTO LE LINEE ELETTRICHE ☞ RIENTRARE NELL'EDIFICIO LESIONATO ☞ RIPARARSI SOTTO STRUTTURE FRAGILI
<p>COSA FARE... DOPO LA SCOSSA IN CASO DI ORDINE DI EVACUAZIONE (SIRENA DI EVACUAZIONE AZIONATA DAL COORDINATORE DELL'EMERGENZA NEL CASO RILEVI: "LESIONI LEGGERE NEGLI EDIFICI DEL CENTRO E/O FINESTRE IN FRANTUMI)</p>	
<ul style="list-style-type: none"> ☞ RAGGIUNGERE LA PIU' VICINA USCITA DI SICUREZZA, MUOVENDOSI CON CAUTELA ☞ PRESTARE MOLTA ATTENZIONE AGLI OGGETTI CHE SI POSSONO TROVARE A TERRA ☞ NON ACCENDERE LUCI O FIAMME: USARE SOLO LAMPADINE A BATTERIE, SE DISPONIBILI ☞ ANDARE AL PUNTO DI RACCOLTA ☞ COMUNICARE AL COORDINATORE PER L'EMERGENZA L'EVENTUALE ASSENZA DI COLLEGHI O LA PRESENZA DI FERITI 	
<p>☞ ATTENZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ DOPO IL SISMA, ASPETTARSI SCOSSE SECONDARIE DI ASSESTAMENTO. È MOLTO PROBABILE CHE LA SCOSSA PRINCIPALE SIA SEGUITA DA REPLICHE, DI INTENSITÀ INFERIORE, MA TUTTAVIA ANCORA IN GRADO DI PROVOCARE DANNI ○ NON USARE IL TELEFONO, SE NON PER REALI ESIGENZE DI SOCCORSO ○ NON USARE AUTOVEICOLI PER LASCIARE LE STRADE LIBERE PER I SOCCORSI ○ COLLABORARE A MANTENERE LE VIE DI CIRCOLAZIONE SGOMBRE PER IL PASSAGGIO DEI VEICOLI D'EMERGENZA. ○ IL REFERENTE CAAT AGIRÀ SECONDO LA PROCEDURA DI INTERVENTO IN CASO DI TERREMOTO (E3) 	



**SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (D. Lgs. 81 - 9 aprile
2008 art.43,44,45,46 – D.M. 10/03/98)**

PIANO DI EMERGENZA

SCHEDE INFORMATIVE
ALLAGAMENTO O INONDAZIONE

COSA FARE	COSA NON FARE
<ul style="list-style-type: none">☞ MANTENERE LA CALMA☞ SOSPENDERE LE ATTIVITÀ LAVORATIVE PONENDO IN SICUREZZA LE MACCHINE E LE ATTREZZATURE☞ EVITARE DI USCIRE ALL'ESTERNO DEI LOCALI DI LAVORO E DI UTILIZZARE AUTOMEZZI SE GLI SPAZI ESTERNI SONO GIÀ INVASI DA ACQUE TUMULTUOSE☞ USCIRE ALL'ESTERNO SOLO SE SI TRATTA DI ALLAGAMENTO INTERNO ED I LUOGHI ESTERNI POSSONO ESSERE RITENUTI SICURI☞ NON TRASFERIRSI MAI A QUOTE PIU' BASSE☞ OVE POSSIBILE, CERCARE DI TRASFERIRSI DAI PIANI PIÙ BASSI DELL'EDIFICIO AI PIANI SUPERIORI☞ TENERSI LONTANI DAI LUOGHI OVE SONO PRESENTI MACCHINE SOTTO TENSIONE E IMPIANTI ELETTRICI	<ul style="list-style-type: none">☞ GRIDARE PER EVITARE DI CREARE PANICO E ALLARMARE GLI ALTRI.☞ PRECIPITARSI ALL'ESTERNO☞ UTILIZZARE APPARECCHIATURE ELETTRICHE ANCHE SE SI È AL BUIO☞ SOSTARE SOTTO LE LINEE ELETTRICHE, IN VICINANZE DI APPARECCHIATURE SOTTO TENSIONE☞ RIENTRARE NELL'EDIFICIO ALLAGATO☞ USCIRE ALL'ESTERNO IN CASO DI INONDAZIONE IN CORSO☞ CORRERE, IN QUANTO IL PAVIMENTO POTREBBE ESSERE SCIVOLOSO

ALLEGATI

- E1. PROCEDURA DI GESTIONE DELL'AVVISTAMENTO E PRIMO INTERVENTO IN CASO DI INCENDIO/ESPLOSIONE ECCEETTO EDIFICIO 11**
 - E1A. PROCEDURA DI INTERVENTO IN CASO DI INCENDIO O ESPLOSIONE IN ORARIO 00.30-8.30**
 - E1B. PROCEDURA DI INTERVENTO IN CASO DI INCENDIO O ESPLOSIONE IN ORARIO 8.30-18.00**
 - E1C. PROCEDURA DI INTERVENTO IN CASO DI INCENDIO O ESPLOSIONE IN ORARIO 18.00-00.30**
 - E2. PROCEDURA DI INTERVENTO IN CASO DI MALORE O INCIDENTE ALLE PERSONE**
 - E3. PROCEDURA TERREMOTO**
-
- M1 Modulo di rapporto fine emergenza incendio/esplosione



CAAT

Centro Agro Alimentare di Torino

**SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (D. Lgs. 81 - 9 aprile
2008 art.43,44,45,46 – D.M. 10/03/98)**

PIANO DI EMERGENZA

RAPPORTO DI FINE EMERGENZA M1

Il giorno/...../..... alle ore presso il CAAT è avvenuta la seguente emergenza:

Incendio Esplosione

Incendio/Esplosione

L'incendio/esplosione ha avuto origine nell'edificio/stand o area:

Nominativo della persona che ha attivato l'allarme

Presumibilmente l'innesco è dovuto a:

L'area interessata è stata (indicare tutte le aree coinvolte):

è stato richiesto l'intervento dei VV.F.:

SÌ NO

è stato evacuato l'edificio:

SÌ NO

ci sono stati feriti:

SÌ NO

se sì indicare i nominativi:

Tutti i lavoratori presenti hanno raggiunto l'area di raduno prevista

SÌ NO

Se no indicare i nominativi delle persone assenti agli appelli del rilevatore presenze:

A fine emergenza i lavoratori hanno ripreso l'attività:

SÌ No

Tutti i soggetti con compiti attivi in caso di emergenza hanno svolto i propri compiti:

SÌ No

Se no perché:

L'emergenza ha avuto termine alle ore del giorno...../...../.....

Lo stato di emergenza è stato gestito da:

Data compilazione rapporto

...../...../.....

Firma di chi ha coordinato l'emergenza

.....



CAAT

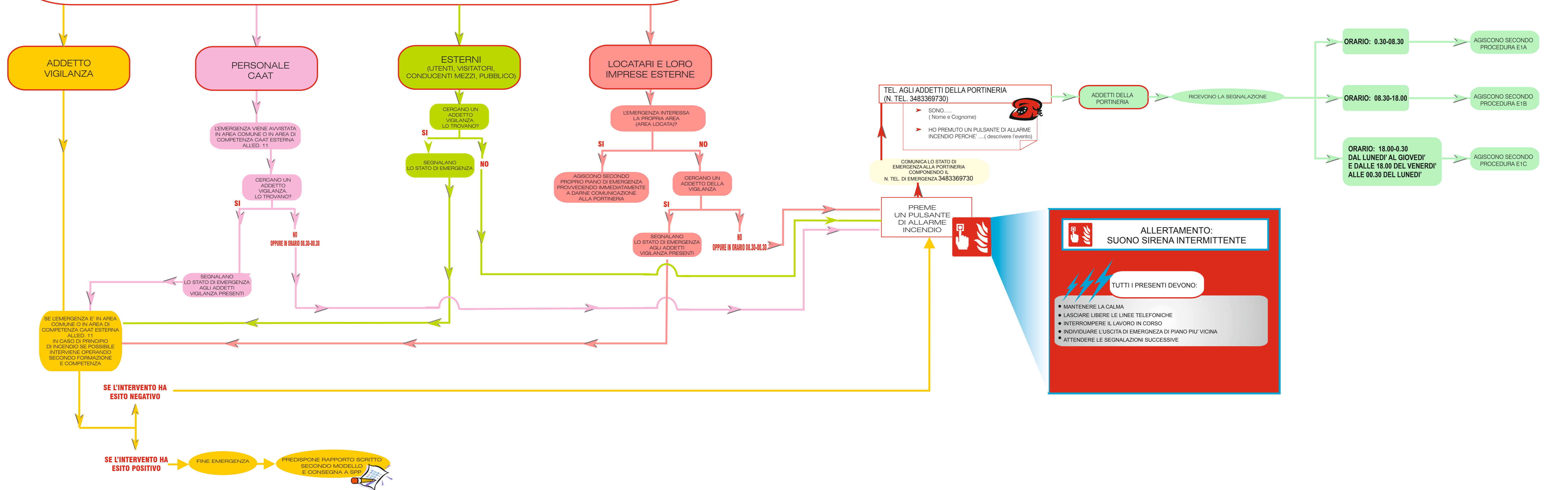
Centro Agro Alimentare di Torino

**SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO (D. Lgs. 81 - 9 aprile
2008 art.43,44,45,46 – D.M. 10/03/98)**

PIANO DI EMERGENZA

RAPPORTO DI FINE EMERGENZA M1

AVVISTAMENTO PRINCIPIO D'INCENDIO O ESPLOSIONE



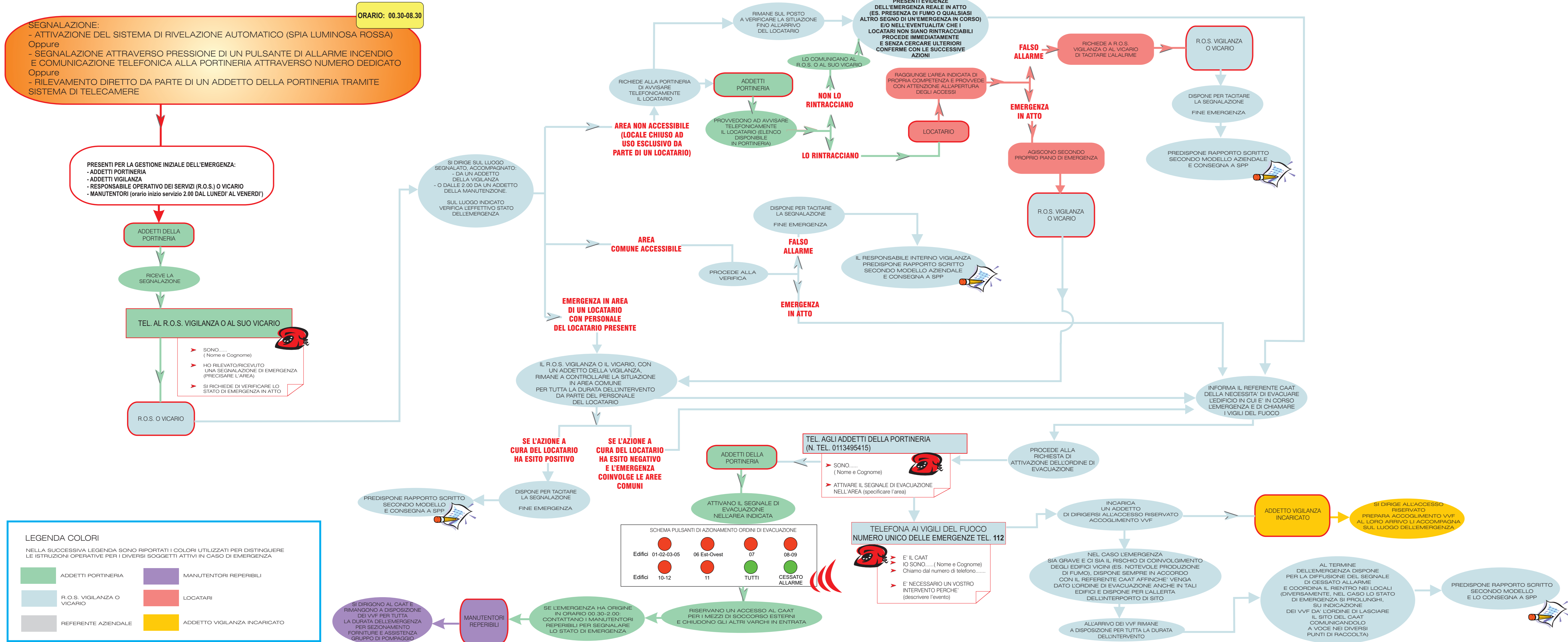
**ALLERTAMENTO:
SUONO SIRENA INTERMITTENTE**

TUTTI I PRESENTI DEVONO:

- MANTENERE LA CALMA
- LASCIARE LIBERE LE LINEE TELEFONICHE
- INTERROMPERE IL LAVORO IN CORSO
- INDIVIDUARE L'USCITA DI EMERGENZA DI PIANO PIU' VICINA
- ATTENDERE LE SEGNALAZIONI SUCCESSIVE

LEGENDA COLORI
NELLA SUCCESSIVA LEGENDA SONO RIPORTATI I COLORI UTILIZZATI PER DISTINGUERE LE ISTRUZIONI OPERATIVE PER I DIVERSI SOGGETTI ATTIVI IN CASO DI EMERGENZA

 ADDETTO VIGILANZA	 ESTERNI	 ADDETTI PORTINERIA
 PERSONALE CAAT	 LOCATARI E LORO IMPRESE ESTERNE	

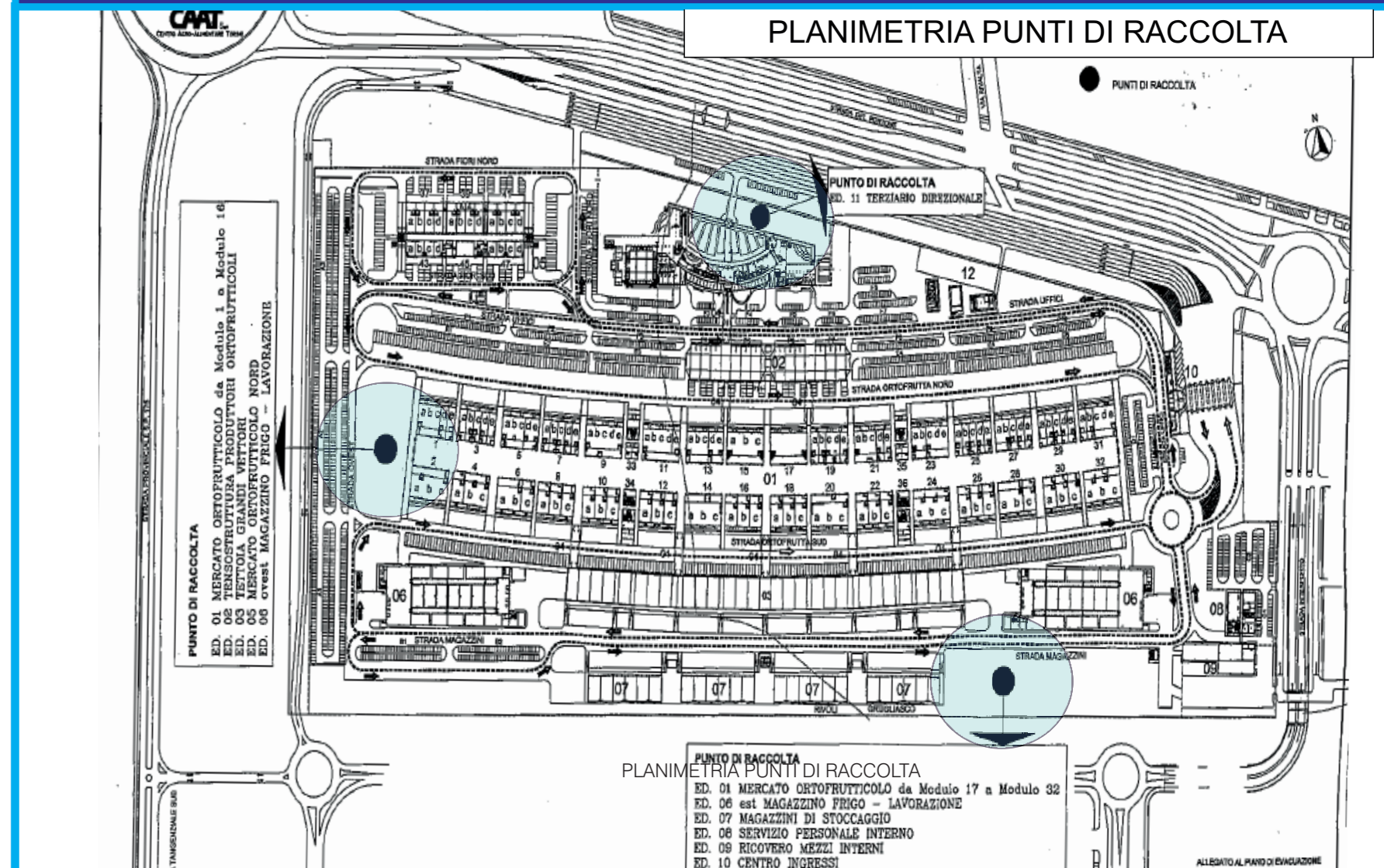


LEGENDA COLORI
 NELLA SUCCESSIVA LEGENDA SONO RIPORTATI I COLORI UTILIZZATI PER DISTINGUERE LE ISTRUZIONI OPERATIVE PER I DIVERSI SOGGETTI ATTIVI IN CASO DI EMERGENZA

ADDETTI PORTINERIA	MANUTENTORI REPERIBILI
R.O.S. VIGILANZA O VICARIO	LOCATARI
REFERENTE AZIENDALE	ADDETTO VIGILANZA INCARICATO

ORDINE DI EVACUAZIONE

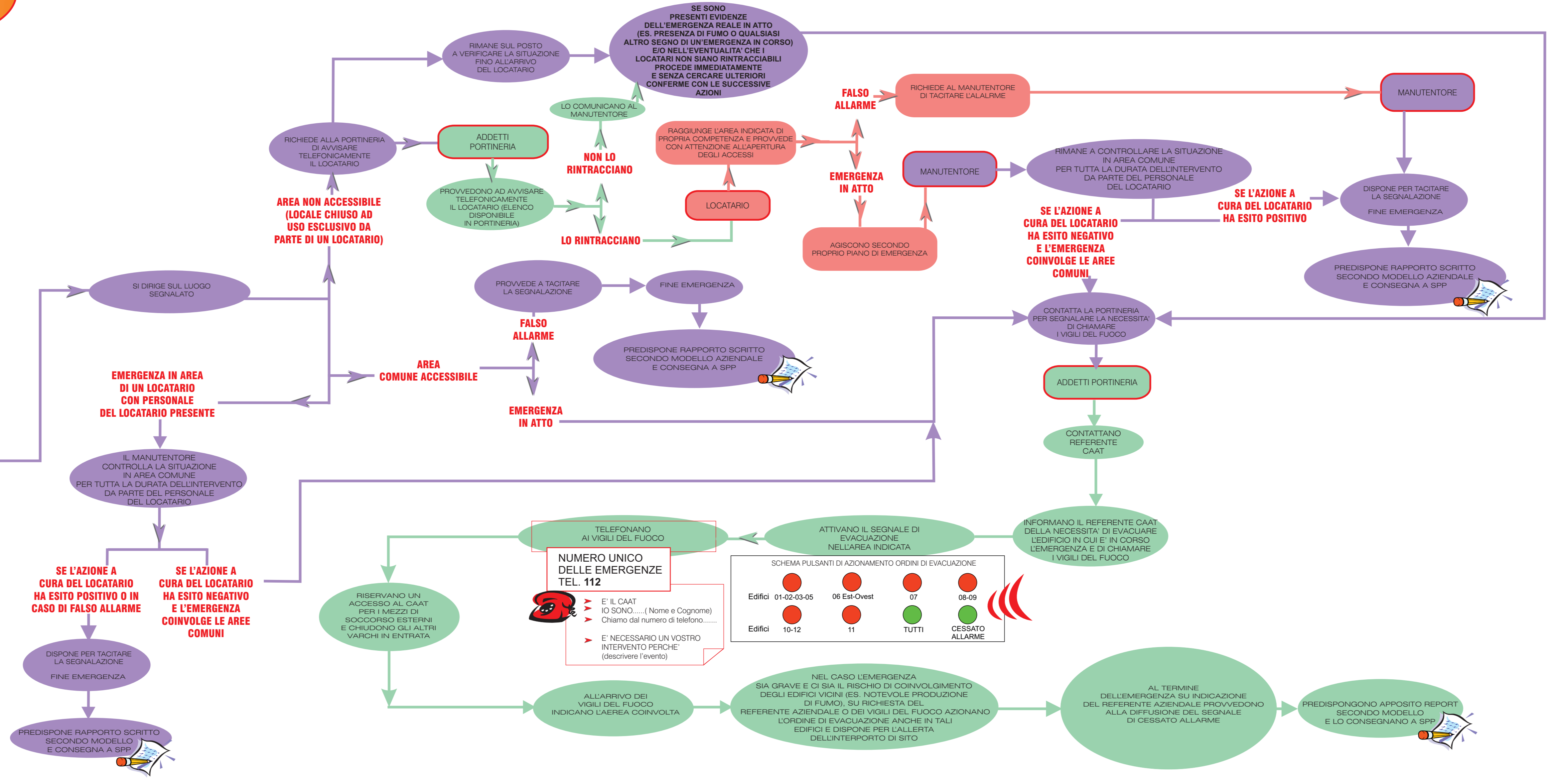
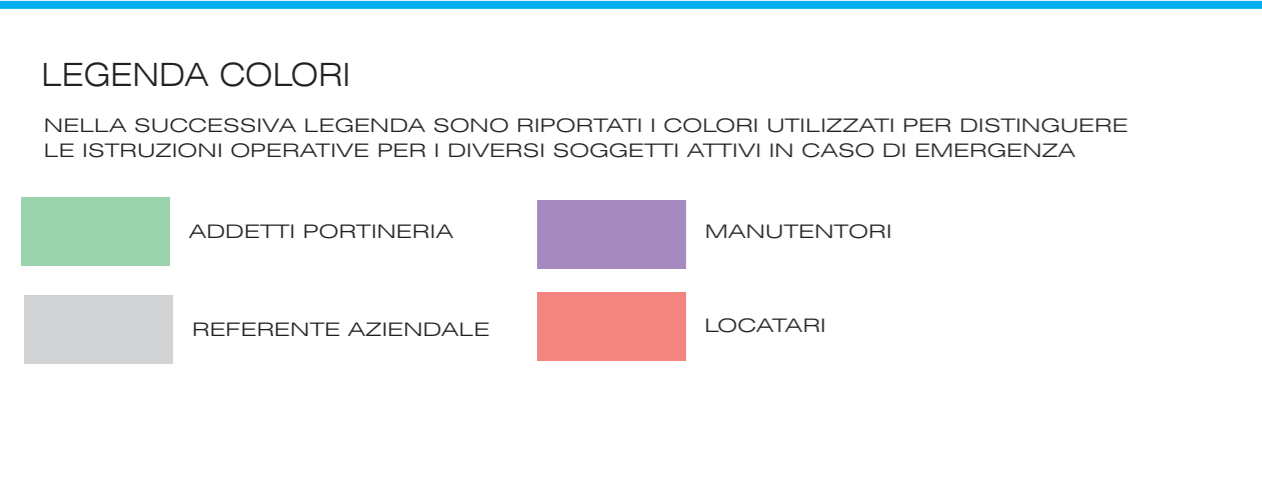
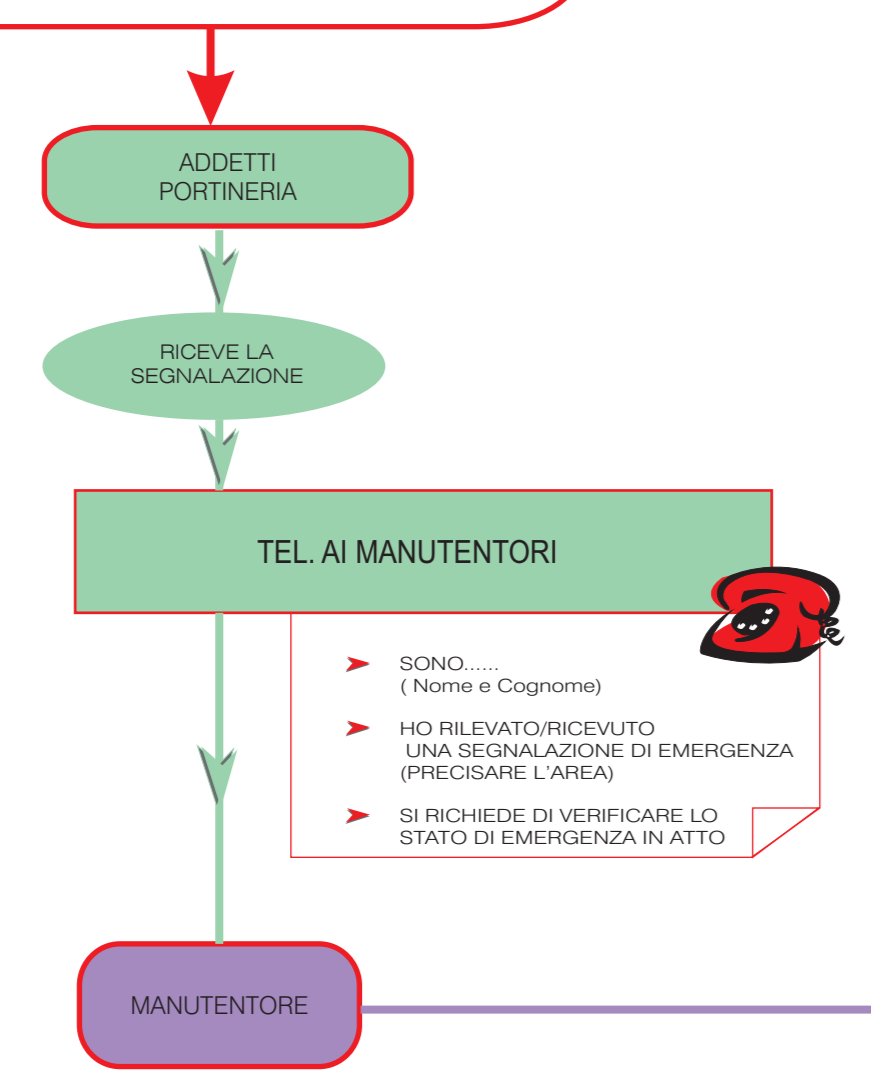
- ADDETTI VIGILANZA**
 - ASSISTONO DURANTE L'EVACUAZIONE I DIVERSAMENTE ABILI
 - COORDINANO L'EVACUAZIONE POSIZIONANDOSI SUI PERCORSI COMUNI DI ESODO
 - RAGGIUNGONO IL PUNTO DI RACCOLTA DOPO ESSERSI ASSICURATI DELLA COMPLETA EVACUAZIONE DEI LOCALI E VERIFICANO LA PRESENZA DI PERSONE NELLE AREE DI COMPETENZA
 - GLI ADDETTI RIMANGONO A DISPOSIZIONE PER TUTTA LA DURATA DELL'INTERVENTO
- LOCATARI**
 - COORDINANO L'EVACUAZIONE DALL'AREA DI PROPRIA COMPETENZA IN ACCORDO CON GLI ADDETTI DELLA VIGILANZA
 - ESCONO DALL'USCITA DI SICUREZZA PIU' VICINA
 - TRAMITE I PERCORSI ESTERNI RAGGIUNGONO IL PUNTO DI RACCOLTA
 - ATTENDONO ISTRUZIONI O SEGNALAZIONI
- MOVIMENTATORI E CONDUCENTI MEZZI**
 - PROVVEDONO A PARCHEGGIARE IL PROPRIO MEZZO IN MODO DA NON INTRALCIARE I PERCORSI DI ESODO
 - ESCONO DALL'USCITA DI SICUREZZA PIU' VICINA; TRAMITE I PERCORSI ESTERNI RAGGIUNGONO IL PUNTO DI RACCOLTA DOVE ATTENDONO ISTRUZIONI O SEGNALAZIONI
- REFERENTE CAAT**
 - SE PRESENTE PRESSO IL CAAT SI DIRIGE ALLA PORTINERIA (LUOGO DI COORDINAMENTO) E DA QUI SEGUE LA GESTIONE DELL'EMERGENZA. SE NON PRESENTE DA' ISTRUZIONI AL SUO INCARICATO
 - SE NECESSARIO ASSUME LA FUNZIONE DI PORTAVOCE AZIENDALE
- PERSONALE CAAT**
 - NEL CASO DI PRESENZA DI VISITATORI: IL REFERENTE DEL VISITATORE ACCOMPAGNA IL VISITATORE STESSO DURANTE TUTTE LE FASI DELL'EVACUAZIONE
 - ESCONO DALL'USCITA DI SICUREZZA PIU' VICINA
 - TRAMITE I PERCORSI ESTERNI RAGGIUNGONO IL PUNTO DI RACCOLTA
 - ATTENDONO ISTRUZIONI O SEGNALAZIONI
- ESTERNI**
 - RAGGIUNGONO IL PUNTO DI RACCOLTA SEGUENDO LE ISTRUZIONI DEL PERSONALE
 - ATTENDONO ISTRUZIONI
- RESPONSABILE IMPR. ESTERNE**
 - RAGGIUNGE IL PUNTO DI RACCOLTA
 - VERIFICA PRESENZA DEI LAVORATORI DELLE IMPRESE ESTERNE DI COMPETENZA
- IMPRESE ESTERNE**
 - ESCONO DALL'USCITA DI SICUREZZA PIU' VICINA
 - TRAMITE I PERCORSI ESTERNI RAGGIUNGONO IL PUNTO DI RACCOLTA
 - ATTENDONO ISTRUZIONI O SEGNALAZIONI



ORARIO: 8.30-18.00

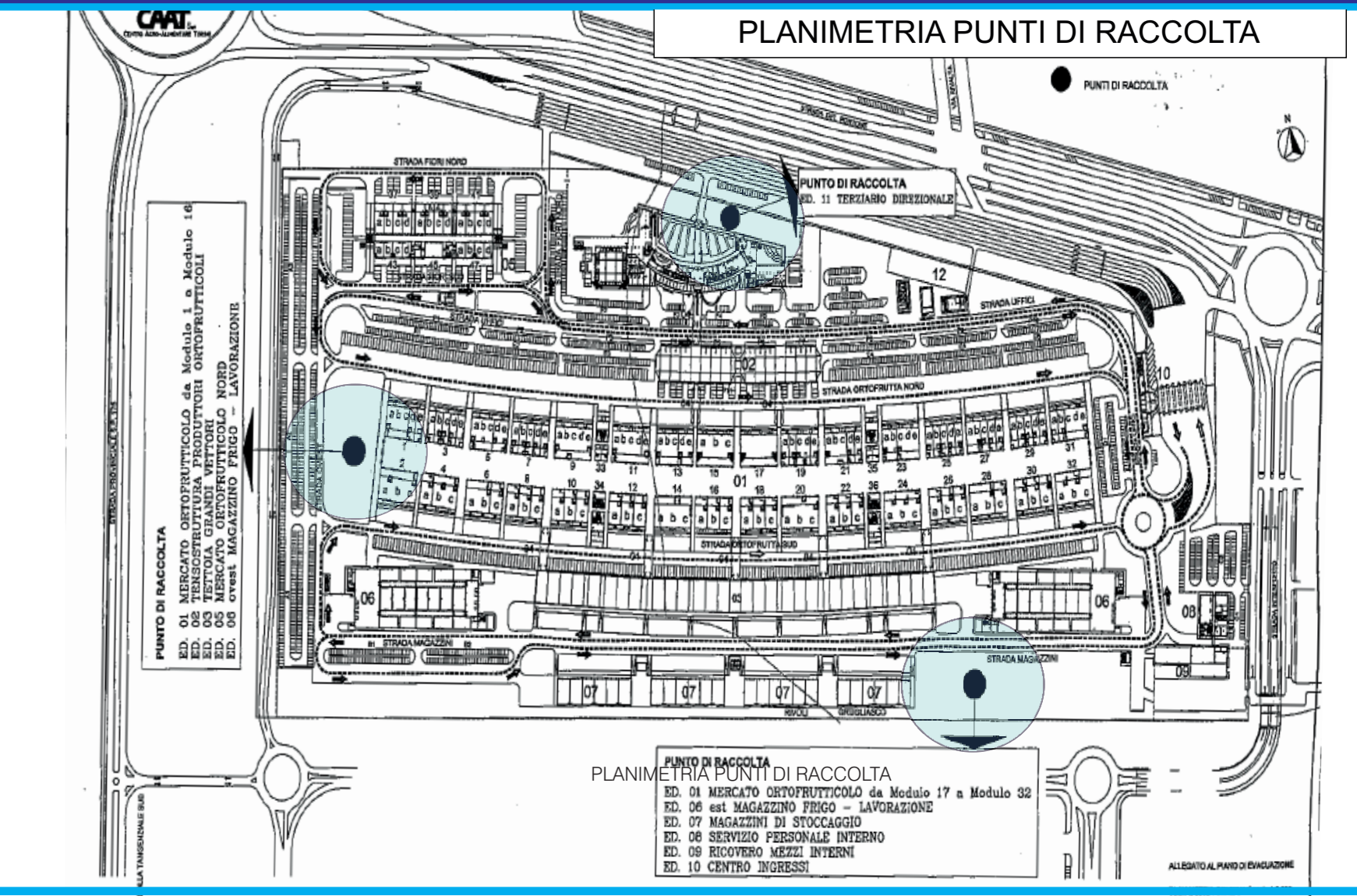
SEGNALAZIONE:
- ATTIVAZIONE DEL SISTEMA DI RIVELAZIONE AUTOMATICO (SPIA LUMINOSA ROSSA)
Oppure
- SEGNALAZIONE ATTRAVERSO PRESSIONE DI UN PULSANTE DI ALLARME INCENDIO E COMUNICAZIONE TELEFONICA ALLA PORTINERIA ATTRAVERSO NUMERO DEDICATO
Oppure
- RILEVAMENTO DIRETTO DA PARTE DI UN ADDETTO DELLA PORTINERIA TRAMITE SISTEMA DI TELECAMERE

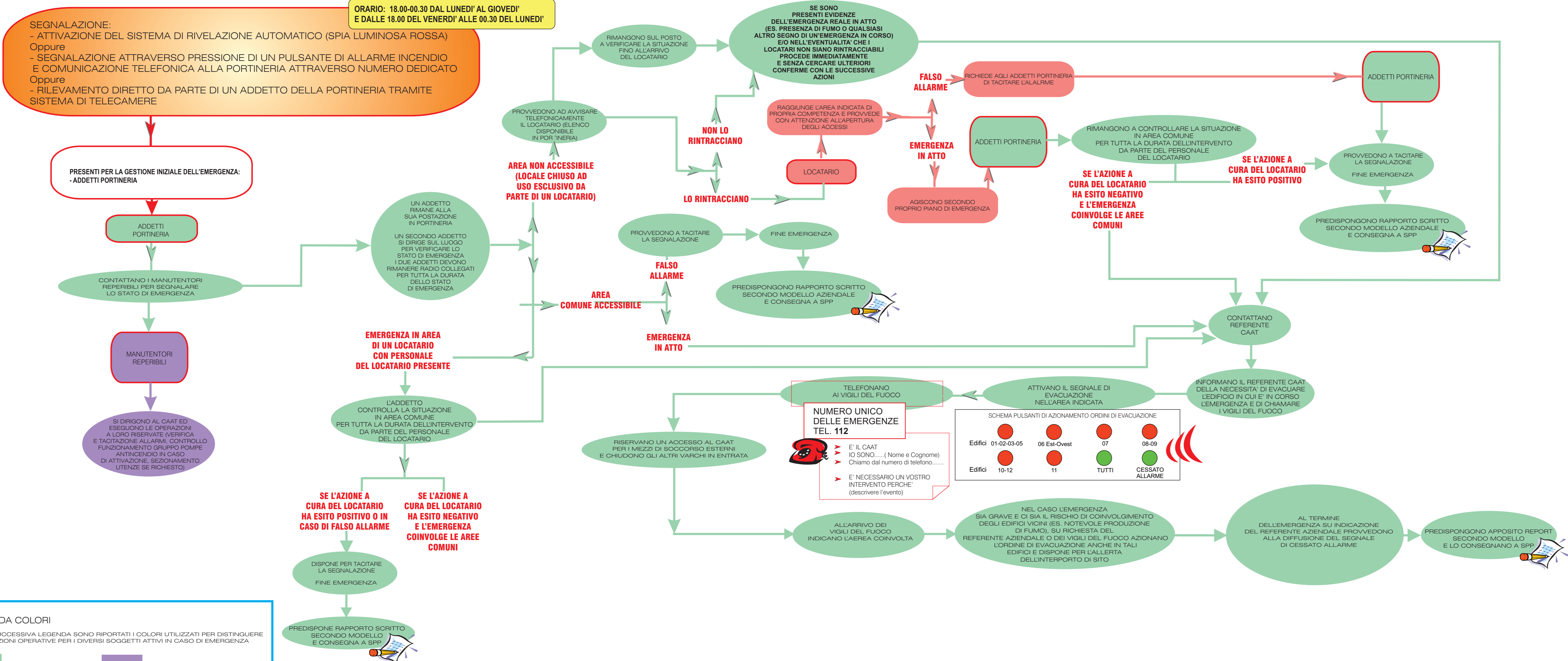
PRESENTI PER LA GESTIONE INIZIALE DELL'EMERGENZA:
-ADDETTI PORTINERIA
-MANUTENTORI



ORDINE DI EVACUAZIONE

- ADDETTI VIGILANZA**
 - ASSISTONO DURANTE L'EVACUAZIONE I DIVERSAMENTE ABILI
 - COORDINANO L'EVACUAZIONE POSIZIONANDOSI SUI PERCORSI COMUNI DI ESODO
 - RAGGIUNGONO IL PUNTO DI RACCOLTA DOPO ESSERSI ASSICURATI DELLA COMPLETA EVACUAZIONE DEI LOCALI E VERIFICANO LA PRESENZA DI PERSONE NELLE AREE DI COMPETENZA
 - GLI ADDETTI RIMANGONO A DISPOSIZIONE PER TUTTA LA DURATA DELL'INTERVENTO
- LOCATARI**
 - COORDINANO L'EVACUAZIONE DALL'AREA DI PROPRIA COMPETENZA IN ACCORDO CON GLI ADDETTI DELLA VIGILANZA
 - ESCONO DALL'USCITA DI SICUREZZA PIU' VICINA
 - TRAMITE I PERCORSI ESTERNI RAGGIUNGONO IL PUNTO DI RACCOLTA
 - ATTENDONO ISTRUZIONI O SEGNALAZIONI
- MOVIMENTATORI E CONDUCENTI MEZZI**
 - PROVVEDONO A PARCHEGGIARE IL PROPRIO MEZZO IN MODO DA NON INTRALCIARE I PERCORSI DI ESODO
 - ESCONO DALL'USCITA DI SICUREZZA PIU' VICINA; TRAMITE I PERCORSI ESTERNI RAGGIUNGONO IL PUNTO DI RACCOLTA DOVE ATTENDONO ISTRUZIONI O SEGNALAZIONI
- REFERENTE CAAT**
 - SE PRESENTE PRESSO IL CAAT SI DIRIGE ALLA PORTINERIA (LUOGO DI COORDINAMENTO) E DA QUI SEGUE LA GESTIONE DELL'EMERGENZA. SE NON PRESENTE DA ISTRUZIONI AL SUO INCARICATO.
 - SE NECESSARIO ASSUME LA FUNZIONE DI PORTAVOCE AZIENDALE
- PERSONALE CAAT**
 - NEL CASO DI PRESENZA DI VISITATORI: IL REFERENTE DEL VISITATORE ACCOMPAGNA IL VISITATORE STESSO DURANTE TUTTE LE FASI DELL'EVACUAZIONE
 - ESCONO DALL'USCITA DI SICUREZZA PIU' VICINA
 - TRAMITE I PERCORSI ESTERNI RAGGIUNGONO IL PUNTO DI RACCOLTA
 - ATTENDONO ISTRUZIONI O SEGNALAZIONI
- ESTERNI**
 - RAGGIUNGONO IL PUNTO DI RACCOLTA SEGUENDO LE ISTRUZIONI DEL PERSONALE
 - ATTENDONO ISTRUZIONI
- RESPONSABILE IMPR. ESTERNE**
 - RAGGIUNGE IL PUNTO DI RACCOLTA
 - VERIFICA PRESENZA DEI LAVORATORI DELLE IMPRESE ESTERNE DI COMPETENZA
- IMPRESE ESTERNE**
 - ESCONO DALL'USCITA DI SICUREZZA PIU' VICINA
 - TRAMITE I PERCORSI ESTERNI RAGGIUNGONO IL PUNTO DI RACCOLTA
 - ATTENDONO ISTRUZIONI O SEGNALAZIONI





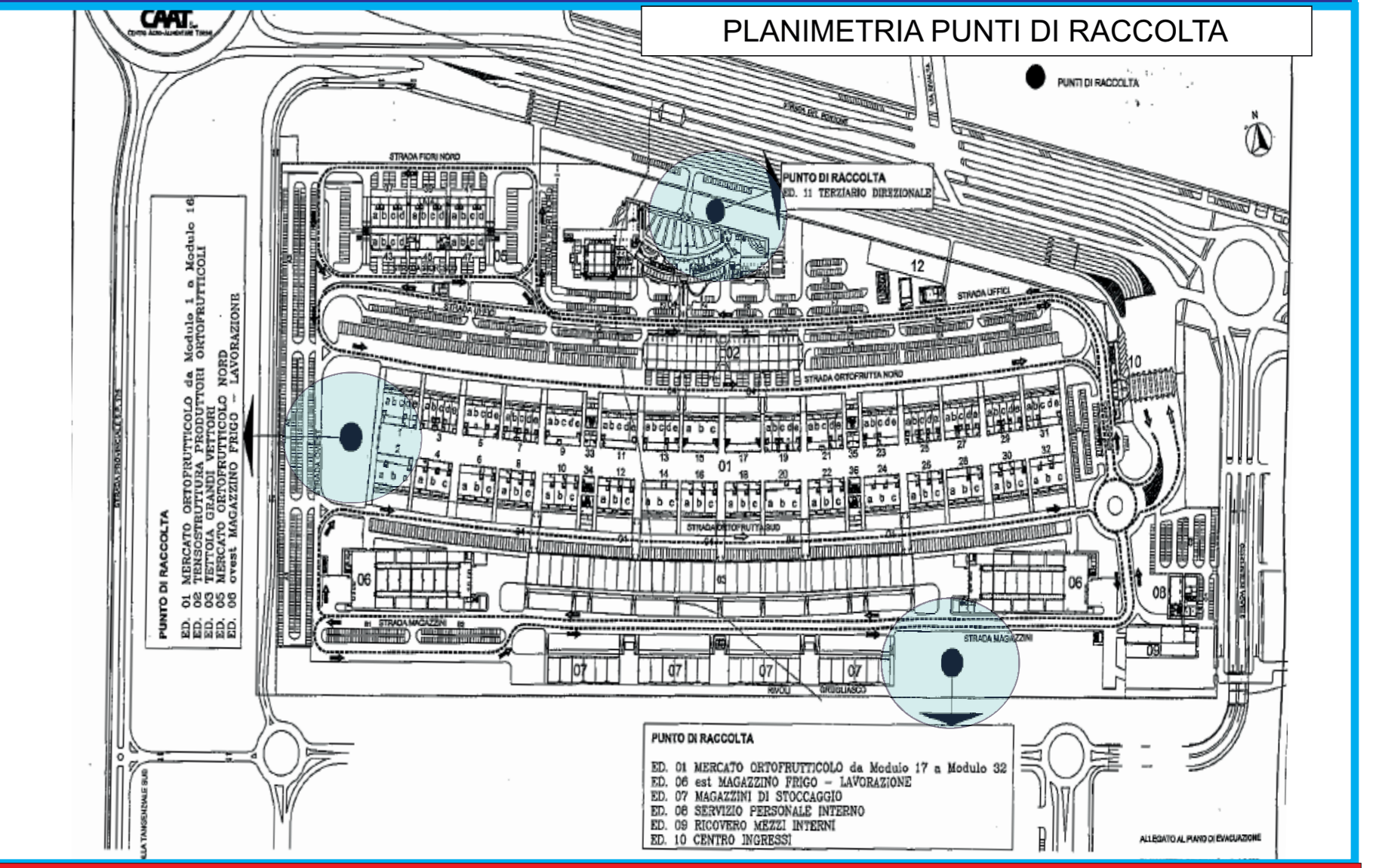
LEGENDA COLORI

NELLA SUCCESSIVA LEGENDA SONO RIPORTATI I COLORI UTILIZZATI PER DISTINGUERE LE ISTRUZIONI OPERATIVE PER I DIVERSI SOGGETTI ATTIVI IN CASO DI EMERGENZA

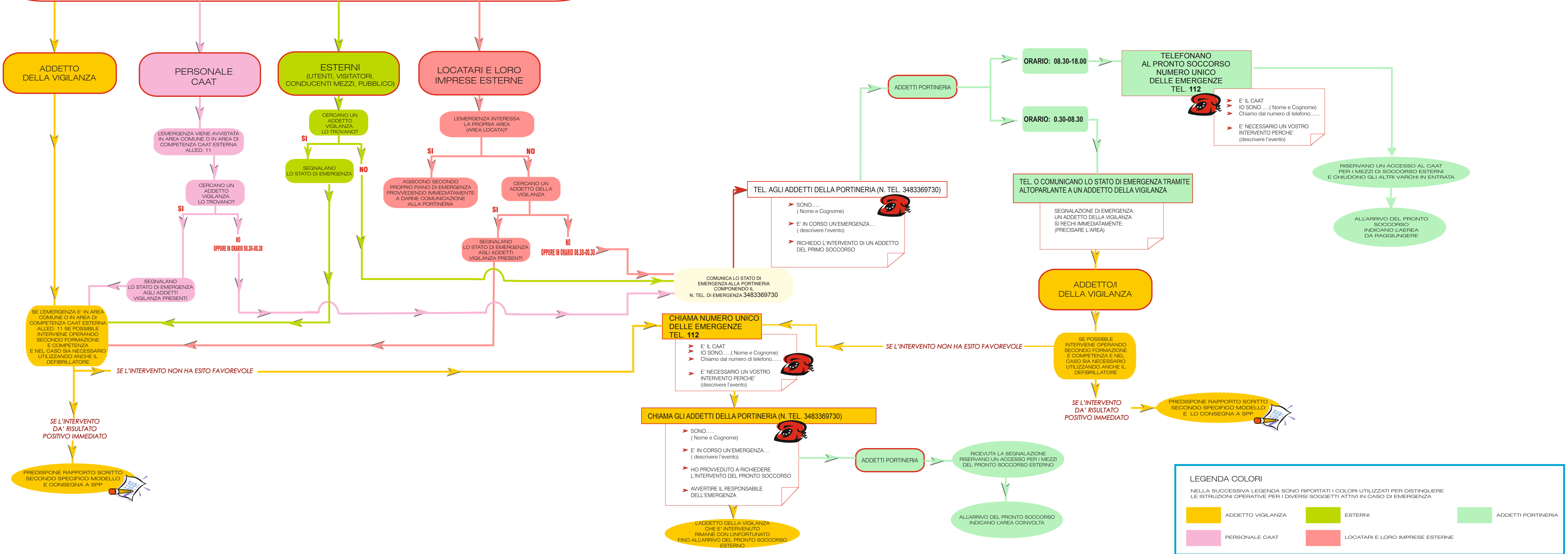
ADDETTI PORTINERIA	MANUTENTORI REPERIBILI
REFERENTE AZIENDALE	LOCATARI

ORDINE DI EVACUAZIONE

- ADDETTI VIGILANZA**
 - ASSISTONO DURANTE L'EVACUAZIONE I DIVERSAMENTE ABILI
 - COORDINANO L'EVACUAZIONE POSIZIONANDOSI SUI PERCORSI COMUNI DI ESODO
 - RAGGIUNGONO IL PUNTO DI RACCOLTA DOPO ESSERSI ASSICURATI DELLA COMPLETA EVACUAZIONE DEI LOCALI E VERIFICANO LA PRESENZA DI PERSONE NELLE AREE DI COMPETENZA
 - GLI ADDETTI RIMANGONO A DISPOSIZIONE PER TUTTA LA DURATA DELL'INTERVENTO
- LOCATARI**
 - COORDINANO L'EVACUAZIONE DALL'AREA DI PROPRIA COMPETENZA IN ACCORDO CON GLI ADDETTI DELLA VIGILANZA
 - ESCONO DALL'USCITA DI SICUREZZA PIU' VICINA
 - TRAMITE I PERCORSI ESTERNI RAGGIUNGONO IL PUNTO DI RACCOLTA
 - ATTENDONO ISTRUZIONI O SEGNALAZIONI
- MOVIMENTATORI E CONDUCENTI MEZZI**
 - PROVVEDONO A PARCHEGGIARE IL PROPRIO MEZZO IN MODO DA NON INTRALCIARE I PERCORSI DI ESODO
 - ESCONO DALL'USCITA DI SICUREZZA PIU' VICINA; TRAMITE I PERCORSI ESTERNI RAGGIUNGONO IL PUNTO DI RACCOLTA DOVE ATTENDONO ISTRUZIONI O SEGNALAZIONI
- REFERENTE CAAT**
 - SE PRESENTE PRESSO IL CAAT SI DIRIGE ALLA PORTINERIA (LUOGO DI COORDINAMENTO) E DA QUI SEGUE LA GESTIONE DELL'EMERGENZA. SE NON PRESENTE DA ISTRUZIONI AL SUO INCARICATO
 - SE NECESSARIO ASSUME LA FUNZIONE DI PORTAVOCE AZIENDALE
- PERSONALE CAAT**
 - NEL CASO DI PRESENZA DI VISITATORI: IL REFERENTE DEL VISITATORE ACCOMPAGNA IL VISITATORE STESSO DURANTE TUTTE LE FASI DELL'EVACUAZIONE
 - ESCONO DALL'USCITA DI SICUREZZA PIU' VICINA TRAMITE I PERCORSI ESTERNI RAGGIUNGONO IL PUNTO DI RACCOLTA
 - ATTENDONO ISTRUZIONI O SEGNALAZIONI
- ESTERNI**
 - RAGGIUNGONO IL PUNTO DI RACCOLTA SEGUENDO LE ISTRUZIONI DEL PERSONALE
 - ATTENDONO ISTRUZIONI
- RESPONSABILE IMPR. ESTERNE**
 - RAGGIUNGE IL PUNTO DI RACCOLTA
 - VERIFICA PRESENZA DEI LAVORATORI DELLE IMPRESE ESTERNE DI COMPETENZA
- IMPRESE ESTERNE**
 - ESCONO DALL'USCITA DI SICUREZZA PIU' VICINA
 - TRAMITE I PERCORSI ESTERNI RAGGIUNGONO IL PUNTO DI RACCOLTA
 - ATTENDONO ISTRUZIONI O SEGNALAZIONI



AVVISTAMENTO INFORTUNIO/MALORE



LEGENDA COLORI
 NELLA SUCCESSIVA LEGENDA SONO RIPORTATI I COLORI UTILIZZATI PER DISTINGUERE LE ISTRUZIONI OPERATIVE PER I DIVERSI SOGGETTI ATTIVI IN CASO DI EMERGENZA

 ADDETTO VIGILANZA	 ESTERNI	 ADDETTI PORTINERIA
 PERSONALE CAAT	 LOCATARI E LORO IMPRESE ESTERNE	

DURANTE LA SCOSSA

COSA FARE

MANTENERE LA CALMA

COLLOCARSI IN VICINANZA DEI PUNTI PIÙ SOLIDI DELLA STRUTTURA DELL'EDIFICIO: PARETI PORTANTI, ARCHITRAVI, VANI DELLE PORTE E ANGOLI IN GENERE

TENERSI LONTANI DA GROSSI OGGETTI APPESI CHE POSSONO CADERE

TENERSI LONTANI DAI VETRI CHE SI POSSONO ROMPERE

METTERSI SOTTO GRANDI TAVOLI, SCRIVANIE, IN MATERIALE NON FRAGILE

USCIRE IMMEDIATAMENTE ALL'ESTERNO SOLO SE CI SI TROVA IN VICINANZA DI UNA PORTA D'USCITA CHE IMMETTE IMMEDIATAMENTE IN UN AMPIO LUOGO APERTO, DIVERSAMENTE NON MUOVERSI FINO A QUANDO LA SCOSSA NON È TERMINATA

SE CI SI TROVA VICINO A SCAFFALATURE O A MATERIALE ACCATASTATO, SPOSTARSI CON CAUTELA RAGGIUNGENDO UN PUNTO PIU' SICURO COME SOPRA DESCRITTO

SE SI VIENE SORPRESI DALLA SCOSSA ALL'INTERNO DI UN ASCENSORE, FERMARSI AL PRIMO PIANO POSSIBILE E USCIRE IMMEDIATAMENTE.

SE CI SI TROVA ALL'APERTO:

- Stare lontano dalle pareti degli edifici
- Portarsi in luoghi aperti, lontano dalle costruzioni, da alberi, muri, linee elettriche, muovendosi con cautela

TUTTE LE PERSONE PRESENTI

COSA NON FARE

GRIDARE PER EVITARE DI CREARE PANICO ALLARMARE GLI ALTRI.

PRECIPITARSI ALL'ESTERNO

ACCENDERE FIAMMIFERI O CANDELE ANCHE SE SI È AL BUIO

UTILIZZARE APPARECCHIATURE ELETTRICHE ANCHE SE SI È AL BUIO

OCCUPARE LE LINEE TELEFONICHE

CERCARE RIPARO SOTTO CORNICIONI O GRONDAIE

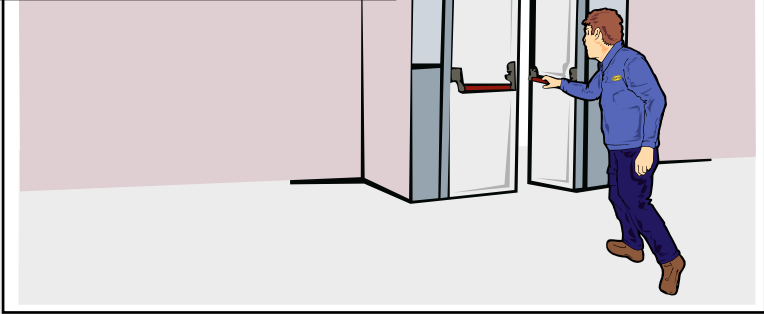
SOSTARE SOTTO LE LINEE ELETTRICHE

RIENTRARE NELL'EDIFICIO LESIONATO

RIPARARSI SOTTO STRUTTURE FRAGILI

... E DOPO LA SCOSSA

DOPO LA SCOSSA



CONTATTA EVENTUALMENTE LO STRUTTURISTA PER ANALISI DELLE STRUTTURE

DISPONE PER IL RIENTRO DELLE PERSONE EVENTUALMENTE EVACUATE DURANTE LA SCOSSA

RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO DEL CAAT

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO DEL CAAT VALUTA GLI EFFETTI DELLA SCOSSA

SONO VISIBILI LEGGERE LESIONI NEGLI EDIFICI DELLO STABILIMENTO E/O FINESTRE IN FRANTUMI?

IMPARTISCE L'ORDINE DI EVACUAZIONE LOCALE

NO

SI

DISPONE PER LA DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE DELLE AREE INTERESSATE

ADDETTI PORTINERIA

RICHIEDE AI MANUTENTORI IL SEZIONAMENTO DI CORRENTE ELETTRICA

MANUTENTORI

CONTATTA LE AUTORITA' COMPETENTI PER LA VALUTAZIONE DELLO STATO DI AGIBILITA' DEGLI IMMOBILI

PROVVEDONO AL SEZIONAMENTO DELLE UTENZE SENZA RIENTRARE NEGLI EDIFICI E VERIFICANDO PRIMA DI INTERVENIRE LE CONDIZIONI DELLE STRUTTURE VICINO AI PULSANTI DI SGANCIO

GRADO	SCOSSA	DESCRIZIONE
I	IMPERCETTIBILE	AVVERTITA SOLO DAGLI STRUMENTI SISMICI.
II	MOLTO LEGGERA	AVVERTITA SOLO DA QUALCHE PERSONA IN OPPORTUNE CONDIZIONI.
III	LEGGERA	AVVERTITA DA POCHE PERSONE. OSCILLANO OGGETTI APPESI CON VIBRAZIONI SIMILI A QUELLE DEL PASSAGGIO DI UN'AUTOMOBILE
IV	MODERATA	AVVERTITA DA MOLTE PERSONE; TREMITO DI INFISSI E CRISTALLI, E LEGGERE OSCILLAZIONI DI OGGETTI APPESI.
V	PIUTTOSTO FORTE	AVVERTITA ANCHE DA PERSONE ADDORMENTATE; CADUTA DI OGGETTI.

GRADO	SCOSSA	DESCRIZIONE
VI	FORTE	QUALCHE LEGGERA LESIONE NEGLI EDIFICI E FINESTRE IN FRANTUMI.
VII	MOLTO FORTE	CADUTA DI FUMAIOLI, LESIONE NEGLI EDIFICI.
VIII	ROVINOSA	ROVINA PARZIALE DI QUALCHE EDIFICIO; QUALCHE VITTIMA ISOLATA.
IX	DISTRUTTIVA	ROVINA TOTALE DI ALCUNI EDIFICI E GRAVI LESIONI IN MOLTI ALTRI; VITTIME UMANE SPARSE, MA NON NUMEROSE.
X	COMPLETAMENTE DISTRUTTIVA	ROVINA DI MOLTI EDIFICI; MOLTE VITTIME UMANE; CREPACCI NEL SUOLO.
XI	CATASTROFICA	DISTRUZIONE DI AGGLOMERATI URBANI; MOLTISSIME VITTIME; CREPACCI E FRANE NEL SUOLO; MAREMOTO.
XII	APOCALITTICA	DISTRUZIONE DI OGNI MANUFATTO; POCHE SUPERSTITI; SCONVOLGIMENTO DEL SUOLO; MAREMOTO DISTRUTTIVO; FUORIUSCITA DI LAVA DAL TERRENO.

TUTTE LE PERSONE PRESENTI

- ESCONO DALL'USCITA DI SICUREZZA PIU' VICINA
- TRAMITE I PERCORSI ESTERNI RAGGIUNGONO IL PUNTO DI RACCOLTA
- ATTENDONO ISTRUZIONI O SEGNALAZIONI

- DOPO IL SISMA, ASPETTARSI SCOSSE SECONDARIE DI ASSESTAMENTO. È MOLTO PROBABILE CHE LA SCOSSA PRINCIPALE SIA SEGUITA DA REPLICHE, DI INTENSITÀ INFERIORE, MA TUTTAVIA ANCORA IN GRADO DI PROVOCARE DANNI:
 - NON USARE IL TELEFONO, SE NON PER REALI ESIGENZE DI SOCCORSO
 - NON USARE AUTOVEICOLI PER LASCIARE LE STRADE LIBERE PER I SOCCORSI
 - COLLABORARE A MANTENERE LE VIE DI CIRCOLAZIONE SGOMBRE PER IL PASSAGGIO DEI VEICOLI D'EMERGENZA.